



FRAZIONI DELLA PIANURA SUD E DELLE DELIZIE ESTENSI

**ATLANTE DEI QUARTIERI
DI REGGIO EMILIA**



COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA



Reggio Emilia
città
delle persone



IL QUARTIERE BENE COMUNE

CANALI
CODEMONDO
COVIOLO
FOGLIANO
RIVALTA
SAN BARTOLOMEO

VERSIONE 1.0

COMUNE DI REGGIO EMILIA
QUARTIERE BENE COMUNE

Assessorato alla Partecipazione,
Volontariato, Centri sociali

Lanfranco De Franco, *assessore*

Politiche per il Protagonismo
Responsabile e la Città Intelligente,
Politiche di partecipazione,
Servizio Comunicazione
e Relazioni con la città

Nicoletta Levi, *dirigente*

Architetti di quartiere
Politiche di partecipazione

Graziana Bonvicini, *coordinatrice*
Elisa Barbanti
Corrado Bedini
Chiara Capacchietti
Arianna Montalboddi
Antonia Monticelli
Luca Rosselli
Paolo Tamagnini

Centri Sociali
Wilma Castiglioni

Amministrazione
Antonella Nasi
Elena Pedroni

Segreteria
Patrizia Perderzoli

Servizio Comunicazione
e Relazioni con la città
Giulia Sgarbi
Elisabetta Simonini

ATLANTE DEI QUARTIERI
DI REGGIO EMILIA

a cura di

Servizio Politiche di partecipazione
del Comune di Reggio Emilia

coordinamento istituzionale
Nicoletta Levi

ideazione e coordinamento progetto
Atlante dei quartieri
Elena Farnè
consulente Servizio Politiche di partecipazione

coordinamento e organizzazione
attività di mappatura
Graziana Bonvicini

coordinamento acquisizione dati
Corrado Bedini

interviste ai servizi, agli uffici
e agli enti coinvolti e mappatura dati

Elisa Barbanti
Graziana Bonvicini
Chiara Capacchietti
Elena Farnè
Arianna Montalboddi
Antonia Monticelli
Luca Rosselli
Paolo Tamagnini

redazione dei testi

Graziana Bonvicini
Elena Farnè
Nicoletta Levi

elaborazione mappe e cartografie
e grafica esecutiva

Corrado Bedini

con la collaborazione e il contributo di

Servizio Rigenerazione Urbana
e Ufficio di Piano

Elisa Iori, *dirigente*
Matilde Bianchi
Francesca Bosonetto
Stella Ferrari
Raffaele Fenderico
Maddalena Fortelli
Devis Sbarzaglia

Servizio Servizi Sociali
Germana Corradini, *dirigente*
Teresa De Chiara
Alessandra Donelli
Sara Incerti
Alessandro Oleari
Dorella Pane

Servizio Politiche di Welfare
ed Intercultura

Lorenza Benedetti, *dirigente*
Rania Abdellatif
Flavia Avesani
Arda Gilioli
Marwa Mahmoud

Fondazione Mondinsieme
Ivan Mario Cipressi, *direttore*
Elena Torreggiani

Servizio officina educativa
Eugenio Paterlini, *dirigente*
Pasqualino Pugliese, *dirigente*
Alessia Coracci
Iride Sassi

Azienda Casa Emilia Romagna
Marco Corradi, *presidente*
Filomena De Sciscio, *responsabile Ufficio Gestione Sociale*
Margherita Iacconi, *ufficio Gestione Sociale*
Elena Quadri, *servizio tecnico*

Gruppi di controllo di comunità
Luca Fantini, *referente*

Servizio Ambiente, Energia, Sostenibilità

Stefano Cocchi
Marianosaria Iannucci
Sara Iori
Giampaolo Santangelo

Struttura di policy Mobilità Sostenibile

Sara Cavazzoni
Laura Degl'Incerti Tocci
Tiziano Ganapini
Alberto Merigo
Elisia Nardini

Servizio Cura della Città
Paolo Gandolfi, *dirigente*

Servizio Pianificazione, Programmazione, Controllo
Barbara Guarniero

Gabinetto del Sindaco

Politiche per l'economia solidale,
housing sociale, intercultura
Vittorio Gimigliano

Città Internazionale e Progettazione europea
Gianluca Grassi

Coordinamento Servizi Inclusione
ed Intercultura
Alessandra Margini

indice

INTRODUZIONE	5
FRAZIONI DELLA PIANURA E DELLE DELIZIE ESTENSI	6
• chi abita nei quartieri	8
• il reddito dei quartieri	9
• lo spazio pubblico di quartiere	9
• la vulnerabilità demografica, sociale ed economica nei quartieri	10
CURA DELLA COMUNITÀ	13
• il capitale sociale i cittadini attivi nelle frazioni	14
• l'innovazione sociale i progetti degli accordi di quartiere	16
• l'intercultura e il welfare i luoghi e gli attori attivi nelle frazioni	18
• l'educazione i luoghi, gli spazi e i servizi educativi attivi nelle frazioni	20
• i centri sociali laboratori di innovazione e socialità nelle frazioni	22
CURA DELLA CITTÀ	25
• l'ambiente e il territorio azioni e interventi di pianificazione nelle frazioni	26
• il clima che cambia le aree vulnerabili delle frazioni determinate dall'isola di calore urbana	28
• i cantieri pubblici azioni e interventi di riqualificazione nelle frazioni	30
LE PRIORITÀ DEI CITTADINI PER LA CITTÀ E I QUARTIERI	33
• il punto di vista delle comunità le priorità poste dai cittadini nel questionario 'Reggio Emilia come va'?	34



QUARTIERI AMBITO A
 Cavazzoli
 Cadè
 Cella
 Gaida
 Roncocesi

QUARTIERI AMBITO B
 Bell'albero/Premuda
 Carrozzone
 Orologio
 Pieve Modolena
 Regina Pacis
 Roncina
 Santo Stefano
 San Zenone

QUARTIERI AMBITO C
 Canali
 Codemondo
 Coviolo
 Fogliano
 Rivalta
 San Bartolomeo

QUARTIERI AMBITO D
 Baragalla
 Belvedere
 Buco del Signore
 Buon Pastore
 Crocetta
 Fontanesi Strada Alta
 Migliolungo
 Pappagnocca
 Porta Castello
 Rosta Nuova
 San Pellegrino

QUARTIERI AMBITO E
 Mirabello
 Ospizio
 San Maurizio
 Porta San Pietro
 Villaggio Stranieri/Bazzarola

QUARTIERI AMBITO F
 Bagno
 Castellazzo
 Corticella
 Gavasseto
 Marmiolo
 Masone
 Roncadella
 Sabbione

QUARTIERI AMBITO G
 Gavassa
 Mancasale
 Massenzatico
 Pratofontana
 Sesso

QUARTIERI AMBITO H
 Gardenia
 Porta Santa Croce
 San Prospero
 Santa Croce
 Tondo
 Tribunale

INTRODUZIONE



UN ATLANTE SUI QUARTIERI PER INFORMARE I CITTADINI E ATTIVARE PROGETTI COLLABORATIVI

L'Atlante dei Quartieri di Reggio Emilia illustra e documenta le politiche e le attività che il Comune di Reggio Emilia svolge e che ha svolto nei quartieri della città su vari temi e aspetti che riguardano la vita dei cittadini.

L'intento di questo documento è quello di mettere a disposizione della comunità reggiana uno **strumento di lavoro**, con due finalità:

- **informare i cittadini sulle politiche e le attività sviluppate per la città e quelle in corso di attuazione.** L'Atlante fotografa e illustra le opportunità che i servizi del Comune offrono nei quartieri, direttamente o in collaborazione con i cittadini e le comunità di riferimento;
- **condividere una base comune di lavoro per l'avvio di progetti e processi collaborativi.** L'Atlante è la base di partenza con cui il Comune di Reggio Emilia svilupperà politiche e azioni per la cura della comunità e per la cura della città all'interno dei nuovi *Laboratori di Quartiere*. Questo strumento identifica infatti non solo il lavoro già svolto, ma anche sfide e priorità per il futuro che potranno essere discusse e decise negli incontri di quartiere.

COME È STATO IDEATO E STRUTTURATO L'ATLANTE

L'Atlante dei Quartieri di Reggio Emilia - versione 1.0 - è stato elaborato dal Servizio Politiche di partecipazione - Architetti di quartiere - in collaborazione con i Servizi e gli Uffici Ambiente, Urbanistica, Cura della città, Poli sociali, Officina Educativa, Intercultura e Mondoinsieme, Coordinamento dei gruppi di controllo di comunità, Comunicazione, Statistica,

Cultura, Sport e Fondazione per lo sport e Mobilità. Attraverso una serie di riunioni e confronti si è arrivati ad elaborare le schede e le mappe che seguono, con l'intento di costruire una prima base comune di informazioni, utile ad agevolare la collaborazione tra Comune e cittadini.

L'Atlante - versione 1.0 - non fotografa l'attività di ogni Servizio del Comune, ma le azioni, i progetti e le politiche che incidono maggiormente sulla vita dei cittadini, diffuse ed estese in tutti i quartieri e in tutte le frazioni della città. Questa scelta ha permesso di elaborare un primo documento omogeneo, ma puntuale per ogni frazione e quartiere.

Si tratta di uno strumento di lavoro aperto. L'Atlante dei quartieri è stato concepito infatti come documento aggiornabile e implementabile e costituisce una prima base di informazioni che potranno essere arricchite nel tempo, sia nel breve periodo sia sul lungo termine, anche su politiche e azioni riguardanti solo alcune parti della città e anche su politiche e azioni non ancora illustrate in questa prima versione dello strumento.

GLI AMBITI DI QUARTIERE

L'Atlante dei Quartieri di Reggio Emilia è organizzato in 8 ambiti, ovvero in aggregazioni di frazioni e quartieri che hanno temi comuni.

Gli ambiti sono stati concepiti intrecciando tre dimensioni:

- **fisiche e funzionali**, mettendo in relazione caratteristiche urbane, ambientali e infrastrutturali simili;
- **sociali**, mettendo in relazione il capitale sociale e l'abitudine consolidata dei cittadini a collaborare nei quartieri e nelle frazioni con progetti di innovazione;
- **sfide**, mettendo in relazione temi comuni, da un lato le criticità da risolvere, dall'altro le sinergie e le opportunità

di sviluppo, per le quali ideare progetti collaborativi con le comunità locali di riferimento.

Fanno parte dell'Atlante - versione 1.0 - tutti i quartieri e tutte le frazioni della città ad eccezione del centro storico. Questa ragione è dovuta al fatto che il Centro storico ha propri processi, tavoli di lavoro dedicati e altri strumenti di collaborazione e ingaggio.

Gli 8 ambiti sono strutturati in due fasce urbane:

- **i quartieri più urbani che si sviluppano al di fuori del centro storico.** Si tratta della parte più densa e popolosa della città, più ricca di servizi, ma anche più soggetta a problemi di natura ambientale.
- **i quartieri e le frazioni più periferiche che si sviluppano nelle aree rurali più lontane dal centro urbano.** Si tratta della parte meno densa e popolosa della città, più ricca di aree naturali e con una maggiore qualità ambientale, ma meno attrezzata di servizi.

DOVE SI TROVANO GLI ATLANTI DEI QUARTIERI

L'Atlante dei Quartieri è disponibile in digitale sul sito del Comune di Reggio Emilia, nella sezione Città Collaborativa:

- <https://www.comune.re.it/cittacollaborativa>

Gli Atlanti - versione 1.0 - sono 8 e sono divisi per Ambiti.

FRAZIONI DELLA PIANURA SUD E DELLE DELIZIE ESTENSI

DOVE SIAMO, COSA C'È NELLE FRAZIONI

Le frazioni dell'ambito C si trovano **nella pianura sud di Reggio Emilia**. L'area rappresenta le frazioni prospicienti la Pedemontana emiliana, che si sviluppano verso la Val d'Enza, per il passo del Cerreto (SS 63) e verso Albinea. Ci troviamo in un'area agricola di grande valore naturalistico e paesaggistico tra i parchi fluviali del Quaresimo, del Crostolo, del Modolena e del Rodano all'interno della Cintura Verde.

All'interno di questa porzione del territorio urbano si trovano cinque frazioni:

- **San Bartolomeo;**
- **Codemondo;**
- **Canali;**
- **Coviolo;**
- **Rivalta;**
- **Fogliano.**

Complessivamente abitano qui quasi **19.000 persone**, l'11% della popolazione di Reggio Emilia.

I centri abitati delle frazioni sono circondate da un paesaggio agricolo di grande valore e biodiversità. In queste campagne si trovano infatti molte aziende agricole a conduzione familiare e una serie di attori che si occupano di ospitalità, sport ed enogastronomia di qualità. Siamo all'interno dei paesaggi di Matilde di Canossa. Da qui - lungo i percorsi che portano a sud verso la pedecollina, lungo la *Via delle Ville*, si arriva alle più interessanti dimore estensi - le cosiddette 'delizie' - e ad edifici storici di grande valore storico-culturale, lambendo corsi d'acqua storici - come il Rio della Vasca - attraversando il Sito di Importanza Comunitaria del Rio Rodano, dei Fontanili di Fogliano e Ariolo e dell'Oasi di Marmirolo, passando per il Parco Commestibile di Canali, una grande area agricola coltivata secondo i principi innovativi dell'agroforestazione con

metodi a basso impatto ambientale per la vendita diretta. All'interno dei centri abitati delle frazioni hanno un ruolo molto importante per la vita delle comunità alcuni **luoghi di incontro**, come le **Parrocchie** e i **Centri sociali** e le **attrezzature sportive**.

I centri abitati sono serviti da alcune linee di trasporto pubblico locale e hanno una dotazione minima di servizi pubblici e attività essenziali.

COME CAMBIA LA POPOLAZIONE

I dati demografici di queste pagine ci mostrano la percentuale di abitanti dell'ambito C, per tutte le frazioni che lo compongono, classificati nelle diverse fasce di età. La popolazione di Reggio Emilia è pressoché stabile negli ultimi 5 anni, tuttavia nel confronto con il dato medio della città è possibile notare tre dinamiche:

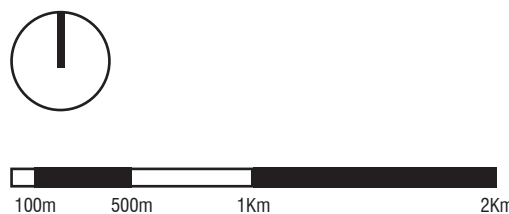
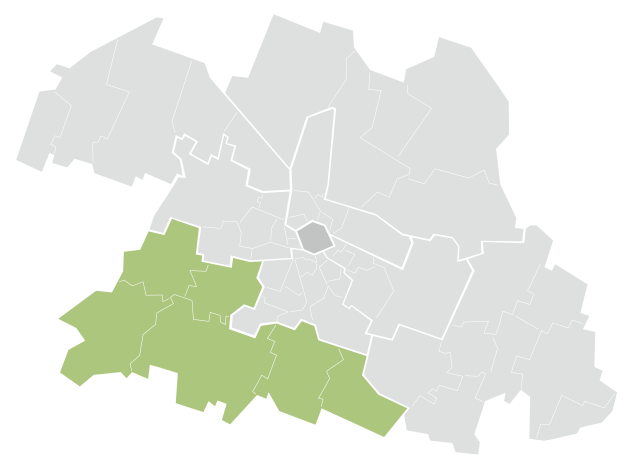
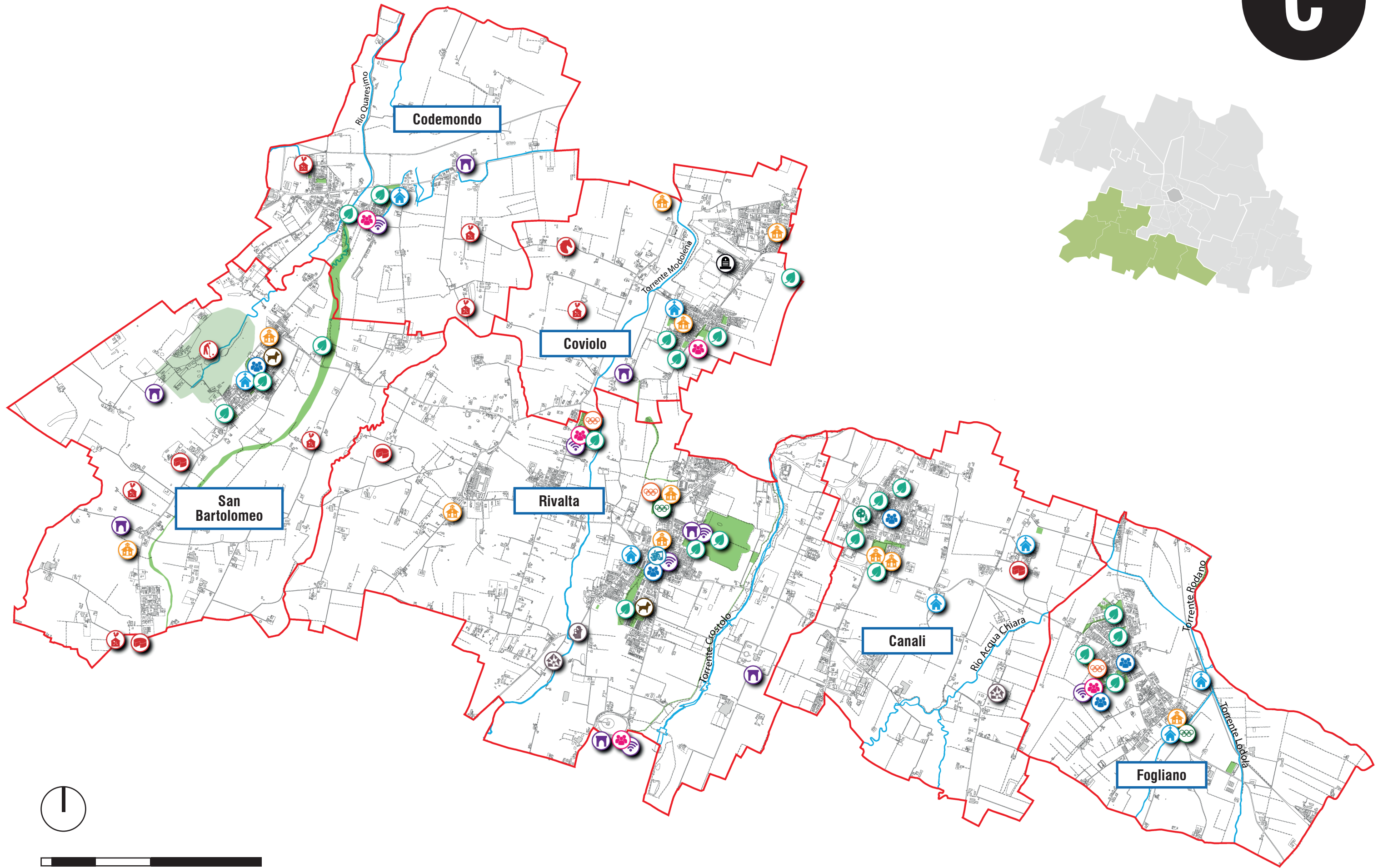
- la percentuale di natalità a **saldo negativo** si concentra a Rivalta (-1,24%), che ha anche una maggiore concentrazione di anziani rispetto alle altre frazioni;
- la popolazione delle frazioni di San Bartolomeo, Coviolo e Fogliano è pressoché **stabile** e allineata al dato demografico urbano (tra +0,19 e +1,12% rispetto al +0,4% della città);
- la natalità con **incremento demografico positivo** riguarda Codemondo (+2,9%), ma soprattutto Canali (+8,88%). La popolazione di Canali è allineata al dato demografico della città in ogni fascia anagrafica; ciò che muta è il reddito, che è molto più elevato. Chi sceglie Canali cerca una elevata qualità dell'ambiente e ha le risorse per accedere ad una casa indipendente, in un contesto rurale di grande pregio naturalistico e culturale, in cui valore immobiliare è molto elevato.

PRINCIPALI ATTREZZATURE E SERVIZI DI QUARTIERE

	Orto urbano		Scuola/asilo
	Parco		Teatro/danza/hub culturale
	Attrezzature religiose: Chiesa cattolica		Area sgambamento cani
	Impianto sportivo		Struttura wi-fi comunale
	Pista polivalente		Cimitero interreligioso
	Centro sociale		Golf club
	Sede di associazione		Latteria/Caseificio
	Comunità terapeutica / socioriabilitativa		Azienda agrituristica
	Comunità mamma-bambino		Circolo ippico

ELEMENTI DELLA CARTOGRAFIA DI BASE

	Ambiti di quartiere e di frazione
	Fiumi, canali e corsi d'acqua
	Edifici e strade
	Aree verdi e parchi
	Edificio storico
	Nome del quartiere



chi abita nei quartieri

età e dati demografici nei quartieri dell'ambito	anni <1	anni 1-4	anni 5-14	anni 15-29	anni 30-64	anni ≥65	pop. 2019	% stranieri residenti	Δ 2014- 2019
									
Codemondo	0,60%	3,85%	9,62%	15,39%	51,71%	18,82%	1.663	7,10%	2,97%
San Bartolomeo	0,53%	4%	11,86%	14,30%	54,38%	14,93%	2.251	6,10%	1,12%
Rivalta	0,51%	2,95%	9,29%	14,72%	47,61%	24,91%	6.133	4,80%	-1,24%
Coviolo	0,81%	3,22%	8,91%	16,64%	50%	20,32%	2.470	6,30%	0,41%
Canali	0,76%	3,44%	9,40%	15,49%	49,92%	20,99%	3.021	6,10%	8,88%
Fogliano	0,63%	2,58%	10,18%	16,18%	51,70%	18,73%	3.182	7,50%	0,19%

I dati demografici, classificati nelle diverse fasce di età, ci mostrano la percentuale di abitanti dell'Ambito C per tutti le frazioni che lo compongono. La popolazione di Reggio Emilia è pressoché stabile, così anche in tutte le frazioni dell'ambito C, ad eccezione di Canali, che ha un incremento elevatissimo di nuovi residenti, quasi del 9%. Inoltre è possibile notare come le frazioni della pianura sud abbiano un dato di popolazione straniera molto più basso, circa la metà rispetto al dato cittadino.

l'età e i dati
demografici della
città

Reggio Emilia	0,77%	3,48%	9,80%	15,46%	49,64%	20,85%	172.371	16,8%	0,42%
---------------	-------	-------	-------	--------	--------	--------	---------	-------	-------

il reddito dei quartieri

il reddito

	€
Codemondo	26.291
San Bartolomeo	25.331
Rivalta	26.949
Coviolo	26.603
Canali	34.700
Fogliano	25.053

I dati del reddito sono tendenzialmente allineati col dato urbano a Codemondo, San Bartolomeo, Rivalta, Coviolo e Fogliano, mentre sono molto più alti del reddito medio della città a Canali.

il reddito medio della città

Reggio Emilia	26.213 ⌘
---------------	----------

lo spazio pubblico di quartiere



lo spazio pubblico di quartiere per ogni abitante	mq di verde pubblico/ab.	mq di verde sportivo/ab.	mq di spazio educativo/ab.
Codemondo	27,2	3,9	1
San Bartolomeo	21,1	0	1,7
Rivalta	58,9	8,1	9,3
Coviolo	11,9	0	24,7
Canali	34,9	0	4,6
Fogliano	16,1	4	6,9

Le tabelle mostrano la quantità di mq per abitante per ogni frazione in raffronto al dato medio urbano. La città di Reggio Emilia ha una buona dotazione di verde pubblico e sportivo e di scuole. I dati delle frazioni sono allineati sul verde pubblico a Codemondo, più bassi e San Bartolomeo Coviolo, Fogliano, più elevati a Canali. Il verde sportivo è assente in tre frazioni su sei, allineato in due, il doppio a Rivalta. Il dato delle dotazioni scolastiche è più basso a Codemondo e San Bartolomeo.

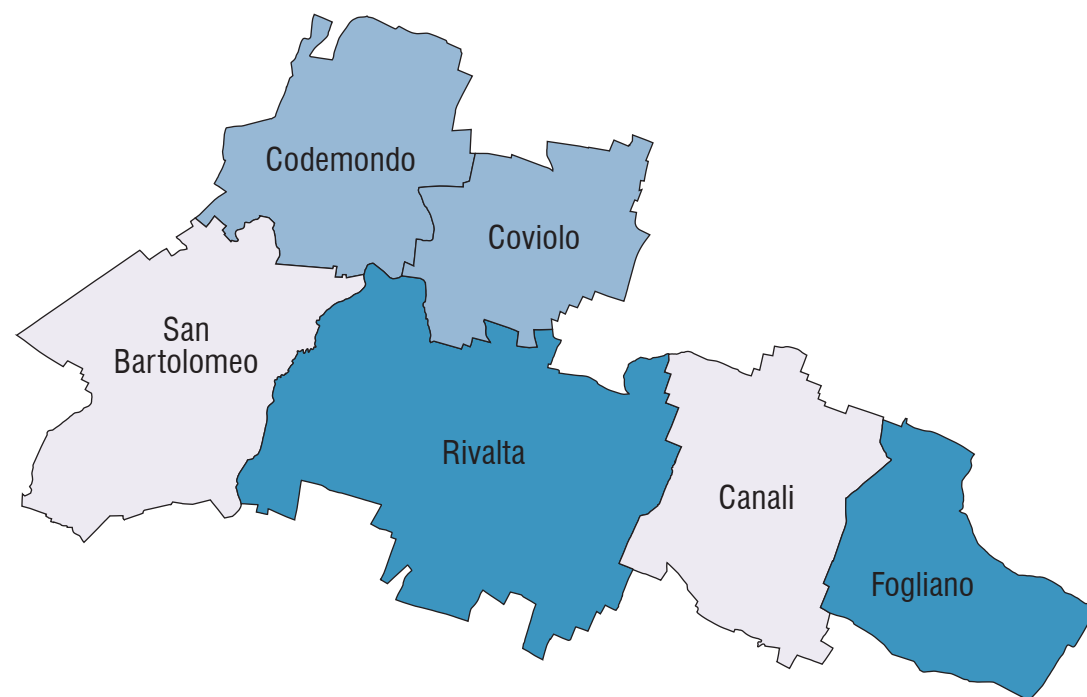
la dotazione media di spazio pubblico nella città

Reggio Emilia	27,7	4,2	6
---------------	------	-----	---

la vulnerabilità demografica, sociale ed economica nei quartieri



potenziale di vulnerabilità demografica



La mappa ci mostra come le due frazioni di Rivalta e Fogliano dell'Ambito C abbiano un elevato grado di potenzialità di vulnerabilità demografica. Soprattutto a Rivalta la popolazione anziana è più elevata rispetto alle altre e il numero di nati è leggermente più basso di quello medio urbano.

Cosa si intende per potenziale di vulnerabilità demografica? Più si riduce la popolazione residente di una parte di città, più tenderanno a diminuire il numero dei nati e la popolazione invecchierà.

Cartografia ed elaborazione dati dal quadro conoscitivo del PUG (2020)



potenziale di vulnerabilità sociale



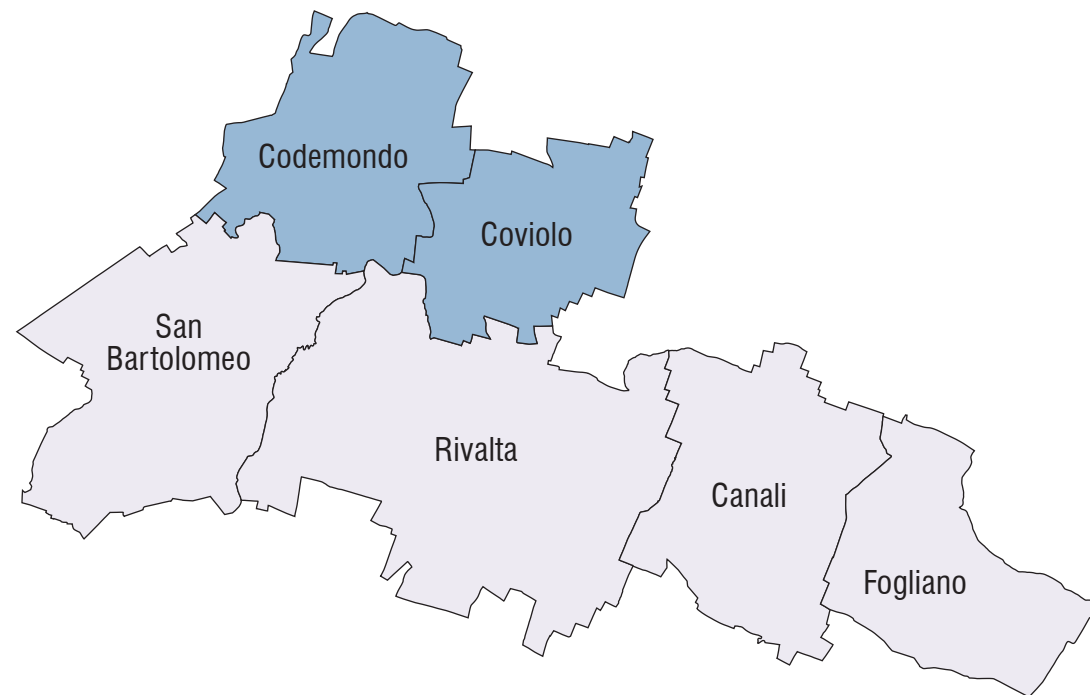
La mappa ci mostra come nell'Ambito C la potenzialità di vulnerabilità sociale sia tendenzialmente bassa, indicando che non ci sono nuclei familiari fragili.

Cosa si intende per potenziale di vulnerabilità sociale? Più sono presenti persone anziane sole, nuclei familiari fragili e più è disomogenea la distribuzione territoriale dei minori stranieri, più aumenta la vulnerabilità sociale.

Cartografia ed elaborazione dati dal quadro conoscitivo del PUG (2020)



potenziale di vulnerabilità economica



La mappa ci mostra come nelle frazioni dell'Ambito C abbiano un potenziale di vulnerabilità economica medio. Solo a Codemondo e Coviolo. Il reddito della popolazione è allineato al dato medio della città.

Cosa si intende per potenziale di vulnerabilità economica? L'insieme dei tre fattori di reddito medio basso, di aumento di persone con un reddito basso e di riduzione della casa in proprietà determinano un potenziale di vulnerabilità economica.

Cartografia ed elaborazione dati dal quadro conoscitivo del PUG (2020)



sintesi ponderata del potenziale delle vulnerabilità



La mappa finale dell'Ambito C evidenzia la sintesi ponderata delle tre vulnerabilità prese in esame in precedenza. Tutte le frazioni, nel complesso, hanno un grado di vulnerabilità basso sotto il profilo economico, sociale e demografico.

Cosa si intende per sintesi ponderata di vulnerabilità? Si tratta della somma delle vulnerabilità (demografica, sociale ed economica) calcolata sommando tutti i valori che si hanno a disposizione e dividendo il risultato per il numero dei valori considerati (media matematica), poi moltiplicata per un coefficiente chiamato "peso" (a vulnerabilità sociale è stato attribuito un peso alto = 3, a economica un peso intermedio = 2, a quella demografica un peso basso = 1).

Cartografia ed elaborazione dati dal quadro conoscitivo del PUG (2020)

peso



La presenza di popolazione straniera è significativamente più bassa rispetto al dato urbano (tra circa il 5 e il 7,5% contro il 16,8% della città).

Dal punto di vista economico, **il reddito delle frazioni dell'ambito C è allineato alla media della città** (circa 26 mila euro pro capite all'anno), ad eccezione di Canali il cui reddito annuale degli abitanti è decisamente tra i più elevati di tutta Reggio Emilia (34.700 euro).

LA VULNERABILITÀ DEMOGRAFICA, SOCIALE ED ECONOMICA DELLE FRAZIONI

La lettura dei dati all'oggi - i dati della natalità e della vecchiaia, del reddito, delle dotazioni pubbliche, della presenza di popolazione straniera,... - e del saldo demografico degli ultimi cinque anni, ci dice che **le sei frazioni dell'ambito C hanno dinamiche demografiche, sociali ed economiche abbastanza omogenee tra loro.**

Le differenze tra le frazioni di questo ambito si rafforzano se guardiamo al **futuro**, in particolare alle **analisi elaborate per il Quadro Conoscitivo del PUG** dal Servizio Urbanistica che mettono in relazione più elementi e dati delle frazioni. Dalle mappe vediamo come **ad ogni quartiere è associato un 'potenziale di vulnerabilità demografica, sociale ed economica'** che muta in funzione del peso che si attribuisce a fattori di fragilità della popolazione.

Potenziale di fragilità demografica

Con potenziale di vulnerabilità demografica si intende che la popolazione invecchia e che il numero di nati è tendenzialmente basso: più tenderanno a diminuire il numero dei nati, più la popolazione invecchierà.

La mappa ci mostra come **le due frazioni dell'Ambito C con un elevato grado di potenzialità di vulnerabilità**

demografica siano Rivalta e Fogliano.

In queste frazioni è prevedibile immaginare un aumento dei bisogni connessi ai servizi per la terza età.

Potenziale di fragilità sociale

Con potenziale di vulnerabilità sociale si intende un insieme di fattori presenti in contemporanea che determinano fragilità sociale, quali la presenza di persone anziane che vivono sole e di nuclei familiari fragili e la disomogeneità nella distribuzione territoriale di minori stranieri.

La mappa ci mostra come nell'Ambito C non vi siano di fatto condizioni preoccupanti rispetto al grado di potenzialità di vulnerabilità sociale.

Potenziale di fragilità economica

Con potenziale di vulnerabilità economica si intende l'insieme dei tre fattori di reddito medio basso, di aumento di persone con un reddito basso e di riduzione della casa in proprietà.

La mappa ci mostra come di fatto tutto l'Ambito C non abbia un potenziale di vulnerabilità economica elevato, ad eccezione di Codemondo e Coviolo che hanno un dato medio nonostante il reddito sia in linea a quello urbano.

La somma ponderata di questi fattori determina il potenziale complessivo delle vulnerabilità demografiche, economiche e sociali.

La mappa della sintesi ponderata dell'ambito C evidenzia che tutte le frazioni hanno un grado di vulnerabilità potenziale basso. Ciò dipende anche dal fatto che nella somma ponderata è stato dato un peso maggiore alle vulnerabilità sociali (3) che di fatto non sono presenti, uno intermedio a quello economico (2) e uno basso a quelle demografiche (1).

CURA DELLA COMUNITÀ



COSA VUOL DIRE CURA DELLA COMUNITÀ?

Con **cura della comunità** intendiamo tutte le azioni e le progettualità che i vari settori del Comune di Reggio Emilia sviluppano generando servizi per le persone, come i servizi sociali e interculturali, che favoriscono inclusione e integrazione delle fasce più deboli e marginali della popolazione, i servizi di comunità per la partecipazione attiva e l'ingaggio dei cittadini, i servizi per i giovani e l'educazione, immaginati per garantire accesso e diritto alla scuola, alla formazione e alla crescita dei cittadini.

Si tratta di servizi volti a favorire una comunità solidale, coesa e accogliente, una comunità collaborativa e creativa, capace di generare progettualità per il benessere dei cittadini, una comunità che si prende cura delle persone e dei luoghi che abita, in grado di lavorare in rete, che stimola il pensiero e il confronto tra saperi, culture, forme espressive, generazioni, esperienze.

LE MAPPE DI CURA DELLA COMUNITÀ

Nelle pagine che seguono sono mappati differenti temi:

- **il capitale sociale.** La mappa illustra la presenza sul territorio di cittadini attivi impegnati in azioni di cura dei quartieri, sia attraverso gli Accordi di Quartiere, sia in azioni di presidio e cura della città sviluppate attraverso i Gruppi di controllo di vicinato;
- **l'innovazione sociale.** La mappa individua le progettualità sviluppate dai cittadini attraverso gli Accordi di Quartiere e i temi prioritari emersi - quartiere per quartiere, progetto per progetto - in cui il protagonismo delle comunità locali ha generato innovazione sociale sul territorio;
- **l'intercultura e il welfare.** La mappa illustra i bisogni dei cittadini rilevati attraverso le attività svolte sul campo nei diversi quartieri e frazioni dai servizi Intercultura e

Poli Sociali e le sfide su cui investire prioritariamente per potenziare e rafforzare il capitale sociale e l'innovazione sociale, con particolare attenzione ai temi dell'inclusione e del sostegno alla parte più fragile della comunità reggiana;

- **l'educazione.** La mappa illustra la presenza sul territorio di servizi connessi all'educazione dei bambini e al protagonismo e alla creatività dei ragazzi attivati dai Servizi Officina Educativa - Ufficio partecipazione giovanile e benessere e Servizi educativi territoriali e diritto allo studio - e dall'Ufficio Architetti di Quartiere con gli Accordi di Quartiere con la collaborazione di Centro Sociali, Parrocchie, Associazioni, Famiglie, Educatori.
- **i centri sociali, laboratori di innovazione nelle frazioni.** La mappa mostra la rete dei Centri Sociali diffusi sul territorio e le progettualità di accompagnamento agli attori di questi spazi sviluppate dall'Ufficio Architetti di Quartiere con il progetto **case di quartiere**. Questi luoghi - veri e propri punti di forza di coesione sociale per la vita di quartieri e frazioni, già animati da attività ricreative, sportive, culturali - stanno compiendo un percorso di crescita per divenire laboratori di innovazione sociale per lo sviluppo di servizi di cura della comunità.

In ogni mappa tematica sono poi riportate le attrezzature collettive di base, connesse ai diversi temi.

I contenuti sono stati mappati dall'Ufficio Architetti di Quartiere con la collaborazione di ogni servizio tra il febbraio e l'ottobre 2020 e condivisi e verificati con tutti i referenti coinvolti.

il capitale sociale

I CITTADINI ATTIVI NELLE FRAZIONI

La mappa illustra la presenza sul territorio di cittadini attivi impegnati in azioni di cura delle frazioni, attivati attraverso i *Laboratori* e gli *Accordi di Quartiere* e con i *Gruppi di controllo di comunità*. Complessivamente, i cittadini attivati nell'Ambito C con questi strumenti sono quasi cinquecento.

ACCORDI E LABORATORI DI QUARTIERE E GRUPPI DI CONTROLLO DI COMUNITÀ

Gli *Accordi di Quartiere* sono l'esito di un articolato processo in cui cittadini e Comune collaborano per la costruzione di progetti di *Cura della città* e di *Cura della comunità*. I progetti vengono proposti dai cittadini nei *Laboratori di Quartiere*, a partire dalla loro conoscenza e dai bisogni delle comunità che vi abitano. Con gli *Accordi*, i cittadini sottoscrittori e il Comune si impegnano reciprocamente per l'attuazione e il monitoraggio dei progetti ideati nei *Laboratori*.

Nell'ambito C, attraverso tre Accordi, sono stati sviluppati 21 progetti ideati e gestiti direttamente da 228 soggetti, tra cittadini e associazioni, e che hanno riguardato tutte le frazioni. In particolare:

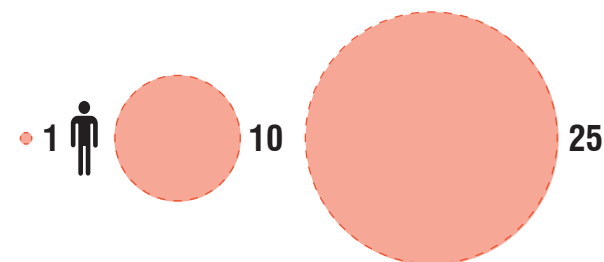
- a Canali e Fogliano sono stati sviluppati 9 progetti che hanno coinvolto direttamente 61 persone;
- a Coviolo, Rivalta e San Rigo i progetti sviluppati sono stati 9 e hanno coinvolto 53 cittadini;
- a Codemondo e San Bartolomeo i progetti sviluppati sono un po' meno, 4, ma hanno coinvolto ben 114 soggetti.

I *Gruppi di Controllo di Comunità* sono gruppi di cittadini che collaborano con il Comune e con la Prefettura in azioni di cura e presidio delle frazioni in cui abitano. Si occupano di segnalazioni volte alla sicurezza e al supporto del vicinato per migliorare gli spazi pubblici e la vivibilità dei luoghi di vita. Nell'ambito C ci sono 16 gruppi di controllo di comunità, che coinvolgono un numero elevatissimo di cittadini, 1120; mediamente sono 70 persone a gruppo. Ogni frazione ha il proprio gruppo.

IL CAPITALE SOCIALE DEGLI ACCORDI DI QUARTIERE

Servizio politiche di partecipazione
12/03/2020

Unità di misura=1 persona X l'area del quartiere che vive



Definiamo 'area di protagonismo collaborativo' quell'area che corrisponde alla presenza di cittadini che hanno sottoscritto l'Accordi di quartiere. Abbiamo individuato, convenzionalmente, in 150-200 metri l'area presidiata da ogni cittadino protagonista dell'Accordo. L'areale rosso rappresenta quindi l'area complessiva di protagonismo collaborativo ottenuta moltiplicando l'area di ciascun cittadino protagonista per il numero di sottoscrittori degli Accordi di quartiere. Sempre per convenzione abbiamo individuato come centro dell'areale il centro del quartiere.



Totale cittadini coinvolti negli Accordi dell'Ambito D

228

Accordo sottoscritto da 53 cittadini nelle 3 frazioni di Coviolo, Rivalta e San Rigo

53

Accordo sottoscritto da 61 cittadini nelle 2 frazioni di Canali e Fogliano

61

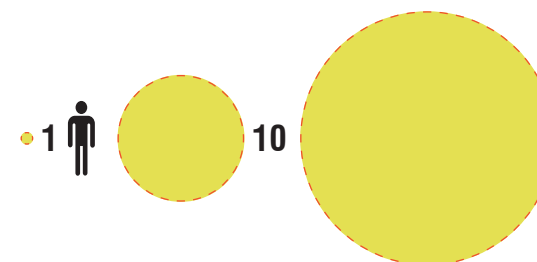
Accordo sottoscritto da 114 cittadini nelle 2 frazioni di Codemondo e San Bartolomeo

114

IL CAPITALE SOCIALE DEI GRUPPI DI CONTROLLO DI COMUNITÀ

Coordinamento dei gruppi di controllo di comunità
18/02/2020

Unità di misura=1 persona X l'area del quartiere che vive



Definiamo 'area di presidio sociale' quell'area che corrisponde alla presenza di cittadini che fanno parte dei Gruppi di controllo di comunità. Abbiamo individuato, convenzionalmente, in 150-200 metri l'area presidiata da ogni cittadino che fa parte del Gruppo di controllo. L'areale giallo rappresenta quindi l'area complessiva di presidio sociale che corrisponde alla somma di tutti i cittadini attivi nei Gruppi di controllo, mediamente 70. Sempre per convenzione, come centro dell'areale abbiamo individuato il centro della via in cui il gruppo agisce prevalentemente.



Totale cittadini coinvolti nei Gruppi di controllo

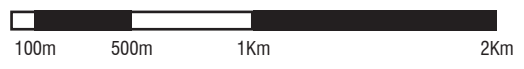
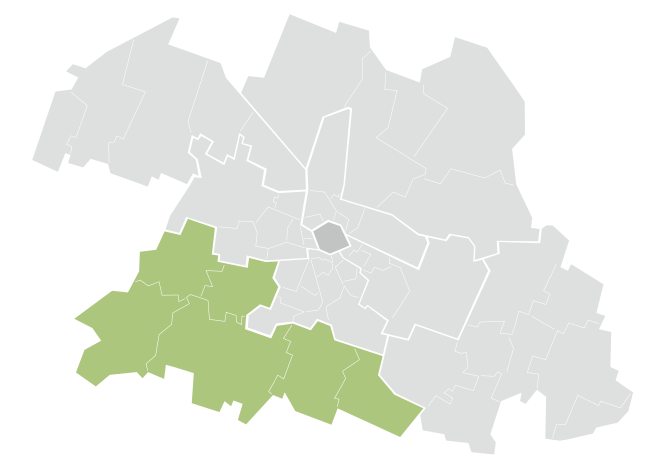
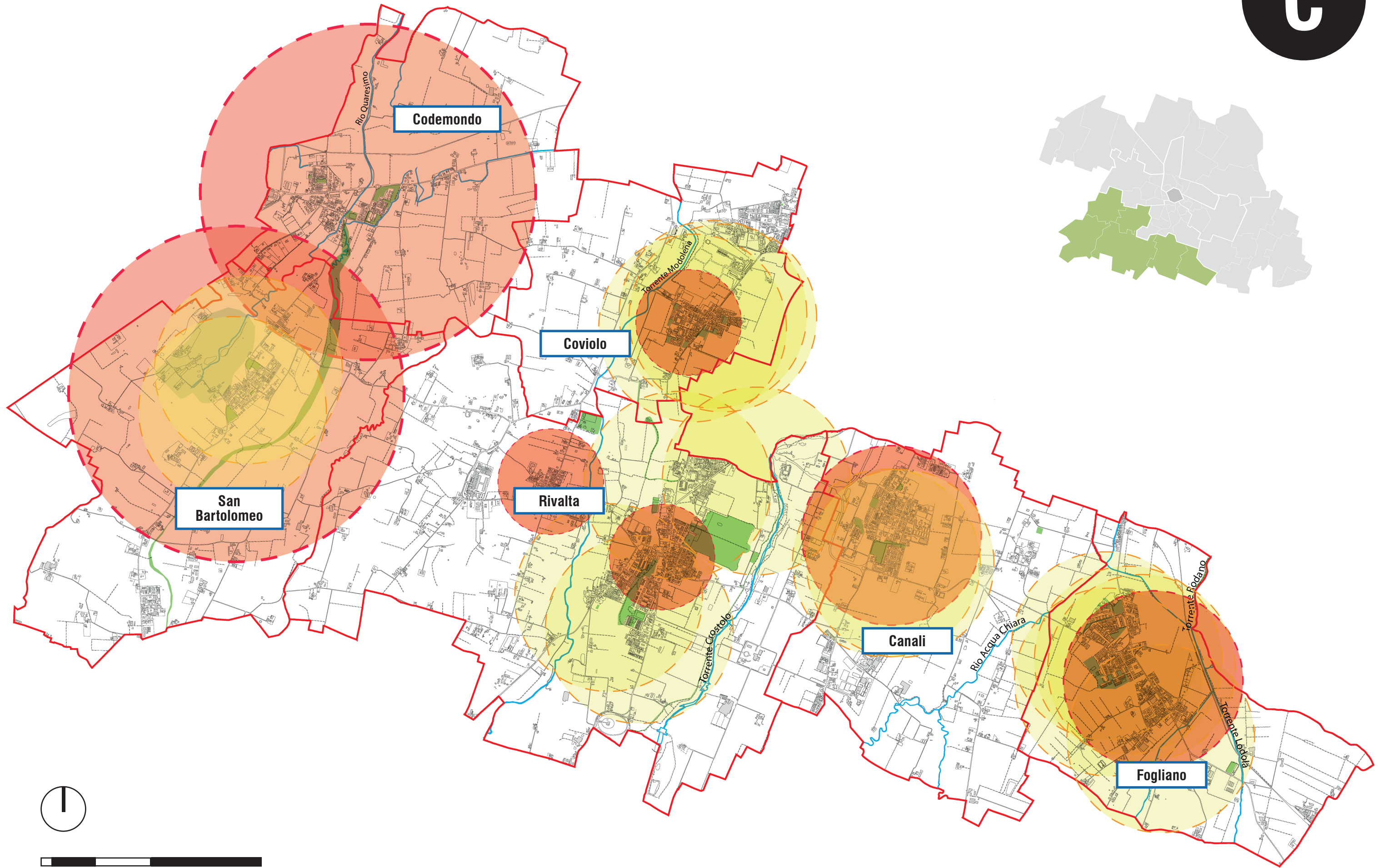
1120

Sedici gruppi Attivi in 5 diverse frazioni. Ogni gruppo ha in media 70 persone

70x16

CARTOGRAFIA DI BASE

- Ambiti di quartiere e di frazione
- Fiumi, canali e corsi d'acqua
- Edifici e strade
- Aree verdi e parchi



l'innovazione sociale

I PROGETTI DEGLI ACCORDI DI QUARTIERE

La mappa individua i dieci progetti sviluppati dai cittadini nelle frazioni dell'Ambito C attraverso la sottoscrizione di due *Accordi di Quartiere*.

CURA DELLA COMUNITÀ, CURA DELLA CITTÀ

Nelle frazioni dell'ambito C hanno partecipato alla costruzione dei progetti 112 soggetti, di cui 37 tra comitati, associazioni e gruppi organizzati.

Cinque dei nove progetti previsti in *Accordo* hanno sviluppato iniziative di **cura della comunità**, integrando più aspetti:

- il potenziamento dell'offerta educativa pomeridiana;
- la valorizzazione di spazi pubblici e parchi con iniziative sociali e culturali;
- il potenziamento di servizi connessi alla socialità delle persone e al miglioramento del benessere psico-fisico con corsi e incontri sportivi;
- il potenziamento delle attività sociali e ricreative e interculturali
- l'attivazione di competenze per la gestione condivisa di sale civiche e centri sociali.

La restante metà dei progetti hanno invece sviluppato la dimensione di **cura della città**, integrandola comunque a iniziative e attività, lavorando soprattutto sul paesaggio, i parchi, le aree verdi, i percorsi ciclo-naturali e le attrezzature sportive.

Le dimensioni di *cura della comunità*, cioè il potenziamento dei servizi alla persona, e di *cura della città*, cioè di miglioramento del territorio e delle sue infrastrutture, sono abbastanza equivalenti. Le ragioni dipendono da alcuni fattori: la grande presenza di aree naturalistiche e di infrastrutture ciclo-pedonali; la ridotta presenza di spazi e di attrezzature collettive e di spazi verdi pubblici nei centri delle frazioni; le necessità emergenti di nuclei familiari fragili dovuti al basso reddito; la domanda elevata di luoghi di aggregazione per il potenziamento dei servizi educativi e di spazi di interazione sociale.

ACCORDI DI QUARTIERE Servizio politiche di partecipazione 12/03/2020

Temi prevalenti negli Accordi

- progetti e azioni di educazione e protagonismo dei ragazzi
- progetti e azioni interculturali, di integrazione e welfare
- progetti e azioni per la socialità
- progetti e azioni per la gestione collaborativa di spazi e attività di cura dei beni comuni e la partecipazione
- progetti e azioni di formazione e condivisione competenze
- progetti e azioni sul benessere e lo sport
- progetti e azioni sulla cultura, la lettura, il teatro, il cinema
- progetti e azioni ambientali e di scoperta del paesaggio
- progetti e azioni di coprogettazione e cura degli spazi pubblici
- progetti e azioni di riscoperta di storia e tradizioni dei luoghi
- progetti e azioni sull'agricoltura sociale, gli orti, la forestazione
- progetti e azioni sulla mobilità, l'energia e la rete

Le icone in mappa rappresentano i luoghi e i soggetti firmatari (cittadini, enti e associazioni) coinvolti nei singoli progetti di ogni *Accordo di Quartiere*.

ACCORDO DI CANALI E FOGLIANO

- 1 Parco commestibile** ●
Realizzare un sistema di coltivazione che integra alberature e colture orticole secondo i principi dell'agroforestazione
- 2 So-Stare: il parco della SCI Paulo Freire si apre al quartiere** ●●
Organizzare eventi e/o iniziative nel parco della scuola Freire aperti alle famiglie e manutenzione arena interna
- 3 Mi prendo cura di te: adottiamo il parco** ●●
Sensibilizzare la cittadinanza al rispetto del parco e sua adozione da parte della scuola
- 4 Associazione i quartieri** ●●
Promuovere momenti sociali e culturali tra generazioni negli spazi dei quartieri, attivando relazioni di buon vicinato
- 5 Esserci e starci** ●●
Realizzare un ciclo di incontri serali riguardanti la *relazione* tra le persone della frazione
- 6 Gruppi di cammino** ●●
Costituire gruppi di cammino, bambini/e e genitori con UISP
- 7 Ludoteca per amica** ●●
Realizzare laboratori e giochi per i bambini da 0 a 10 anni con la presenza anche di mamme, papà, nonni e tate
- 8 Spazio giovani** ●●
Mettere in moto un'azione collettiva di conoscenza dei bisogni e delle esigenze dei giovani di Fogliano attraverso una serie di incontri con centri aggregativi

ACCORDO DI CODEMONDO E SAN BARTOLOMEO

- 1 Una nuova piazza di comunità** ●
Individuare e animare un luogo di aggregazione di San Bartolomeo con iniziative di socializzazione
- 2 Animare Codemondo** ●
Valorizzare la sagra di Codemondo come momento di incontro, scambio e condivisione tra gli abitanti
- 3 Raccolta dati esigenze di mobilità** ●
Attivazione di un tavolo di confronto sul trasporto pubblico locale tra cittadini, Comune e Agenzia della mobilità
- 4 La strada della biodiversità** ●●
Realizzare la strada della biodiversità nel parco Modolena-Quaresimo attraverso ciclabili, greenway e punti CAI

ACCORDO DI COVIOLO, RIVALTA E SAN RIGO

- 1 Archivio storico e naturalistico delle tre frazioni** ●●
Creazione di un Archivio digitale fotografico accessibile sulle tre frazioni e messa a sistema documentazione dall'archivio storico e della flora-fauna del territorio
- 2 Coordinamento realtà associative e cartellone eventi** ●●
Ideazione del cartellone degli eventi e coordinamento delle associazioni coinvolte nell'area del progetto Ducato estense
- 3 QRCode Parco del Crostolo** ●●
Implementazione sistema informativo QRcode con la collaborazione delle associazioni e dei volontari del verde
- 4 Greenway Rio della Vasca** ●●
Valorizzare il Rio della Vasca come greenway tra la Vasca di Corbelli, il Parco delle Ginestre, il centro sociale alla Casa della partecipazione e la bookcrossing zone
- 5 Casa della partecipazione** ●●
Animare il parco delle Ginestre e gli spazi della bocciofila, con attività legate alla lettura e bookcrossing tra casa e parco
- 6 Incrocio di letture, laboratori e attività nei parchi** ●●
Incrementare la collaborazione tra volontari e rafforzando i luoghi sociali di incontro creando una rete sociale
- 7 Progetti energetici** ●
Supportare il Centro sociale Coviolo in festa nello sviluppo di un sistema di autosufficienza energetica e di mobilità elettrica
- 8 Amalgamare la scuola lungo il Modolena** ●●
Valorizzare e favorire la conoscenza del paesaggio da parte dei ragazzi attraverso atelier per lo sviluppo di segnaletiche
- 9 Bellacoppia C.I.L.A. Zanelli** ●●
Prendere in gestione e curare un parco di quartiere e animarlo con attività culturali svolte dagli studenti

PRINCIPALI ATTREZZATURE

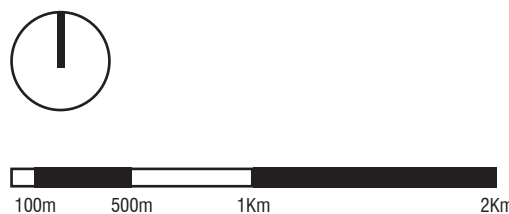
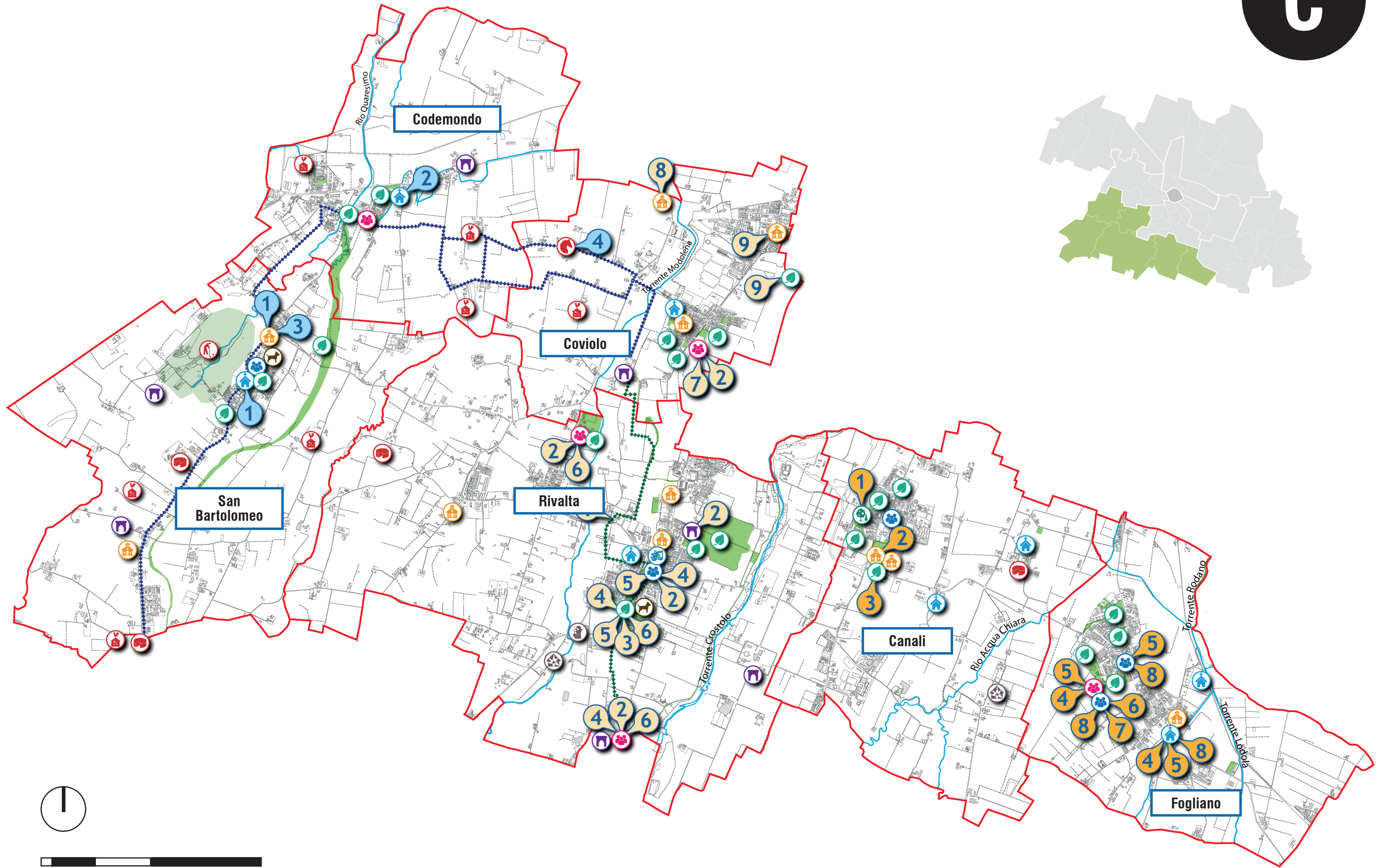
- Orto urbano
- Parco
- Attrezzature religiose: Chiesa cattolica
- Centro sociale
- Sede di associazione
- Comunità terapeutica / socioriabilitativa
- Comunità mamma-bambino
- Scuola/asilo
- Teatro/danza/hub culturale
- Area sgambamento cani
- Golf club
- Latteria/Caseificio
- Azienda agrituristica
- Circolo ippico

DOTAZIONI

- Mq di verde pubblico/abitanti **34,2**
- Mq di verde sportivo/abitanti **3,7**
- Mq di spazio educativo/abitanti **8,7**

CARTOGRAFIA DI BASE

- Ambiti di quartiere e di frazione
- Fiumi, canali e corsi d'acqua
- Edifici e strade
- Aree verdi e parchi
- Edificio storico
- ◆◆◆ Percorso naturalistico
- ◆◆◆ Strada della biodiversità



l'intercultura e il welfare

I LUOGHI E GLI ATTORI ATTIVI NELLE FRAZIONI

La mappa illustra l'esito di un confronto tra i Servizi Partecipazione, Intercultura e Poli Sociali rispetto agli spazi usati dalle comunità, agli attori attivi nelle frazioni e alle sfide per la costruzione di progetti di comunità.

SPAZI, ATTORI, COSTRUZIONE DI PROGETTI DI COMUNITÀ

La necessità di spazi per il protagonismo dei cittadini si manifesta soprattutto nella frazione di Rivalta. 

In tutte le frazioni dell'ambito C sono presenti **numerosi attori che svolgono azioni di supporto alle comunità**. Si tratta di **attori civici e associazioni** che operano nei Centri Sociali, nei Circoli e nelle Polisportive, di attori connessi agli **spazi parrocchiali** attivi nelle frazioni e di **imprese agricole** a forte connotazione sociale.   

Le sfide per la **costruzione di progetti di comunità** nell'ambito C sono connesse alla valorizzazione di alcuni spazi e attori.   Riguardano l'**accompagnamento di soggetti già attivi nelle frazioni** con i quali ripensare e potenziare i Centri Sociali di Quaresimo e Fogliano, la scuola di San Bartolomeo e l'azienda della Cooperativa Agricola la Collina, in cui sviluppare progetti integrati di innovazione sociale tra più servizi.

LEGENDA MAPPATURE

-   valore che esprime elementi a cui prestare attenzione
-   valore che esprime elementi di potenziale opportunità
-   valore non presente in mappa

MAPPATURA COMUNITÀ E INTERCULTURA Servizio Politiche di Welfare e Intercultura - Fondazione Mondinsieme 20.10.2020

-  **FRAZIONI O QUARTIERI IN CUI C'È CARENZA DI SPAZI PER ATTIVITÀ INTERCULTURALI**
-  **SPAZI IMPIEGATI IN PASSATO, MA ATTUALMENTE NON IN USO**
- 2a: Cooperativa L'Ovile (Diritto Di Parola)
-  **SPAZI TEMPORANEAMENTE NON UTILIZZATI, CAUSA COVID-19**
-  **SPAZI UTILIZZATI PER ATTIVITÀ INTERCULTURALI**
- 4a: Associazione Zelig
- 4b: Centro sociale Biasola
-  **LUOGHI E TERRITORI SFIDANTI PER LA COPROGETTAZIONE DI AZIONI DI COMUNITÀ**
- 5a: Centro Sociale Fogliano

MAPPATURA COMUNITÀ E WELFARE Servizio Servizi Sociali 20.10.2020

-  **FRAZIONI O QUARTIERI IN CUI C'È CARENZA DI SPAZI PER L'INCONTRO E LA SOCIALITÀ**
-  **FRAZIONI O QUARTIERI IN CUI CI SONO SPAZI DA RIQUALIFICARE E/O METTERE A NORMA**
-  **FRAZIONI O QUARTIERI IN CUI CI SONO SPAZI DA POTENZIARE A SERVIZIO DELLA COMUNITÀ**
- 3a: Casa della Partecipazione di Rivalta
-  **LUOGHI ATTIVI DI PRESIDIO DELLE COMUNITÀ**
- 4a: Centro di Ascolto Caritas Parrocchia di S. Colombano Abate in Fogliano
- 4b: Centro Sociale Fogliano
- 4c: Centro di Ascolto Caritas Parrocchia Sant'Ambrogio in Rivalta
- 4d: Coop. La Collina
- 4e: Parrocchia di San Pantaleone in Codemondo
- 4f: Parrocchia di San Bartolomeo Apostolo
- 4g: Scuola di San Bartolomeo
- 4h: Centro sociale Quaresimo
- 4i: Scuole del quartiere

FRAZIONI O QUARTIERI IN CUI CI SONO ATTORI ATTIVI DA METTERE MAGGIORMENTE IN RETE

-  **COMUNITÀ COLLABORATIVE CHE SVOLGONO AZIONI SOCIALI E DI VOLONTARIATO IN RETE CON IL POLO SOCIALE**
- 6a: Centro di Ascolto Caritas Parrocchia Sant'Ambrogio in Rivalta
- 6b: Centro di Ascolto Caritas Parrocchia di S. Colombano Abate in Fogliano

-  **TERRITORI SFIDANTI PER LA CO-COSTRUZIONE DI PROGETTI DI COMUNITÀ**
- 7a: Centro Sociale Quaresimo
- 7b: Scuola di San Bartolomeo
- 7c: Coop. La Collina

TAVOLI TEMATICI/ QUARTIERE Polo Sociale Sud

- Tavolo affido/accoglienza
- Tavolo socio – educativo
- Tavolo formazione operatori sociali e scolastici
- Tavolo Anziani

TAVOLI TEMATICI/ QUARTIERE Polo Sociale Ovest

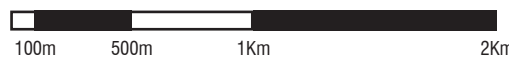
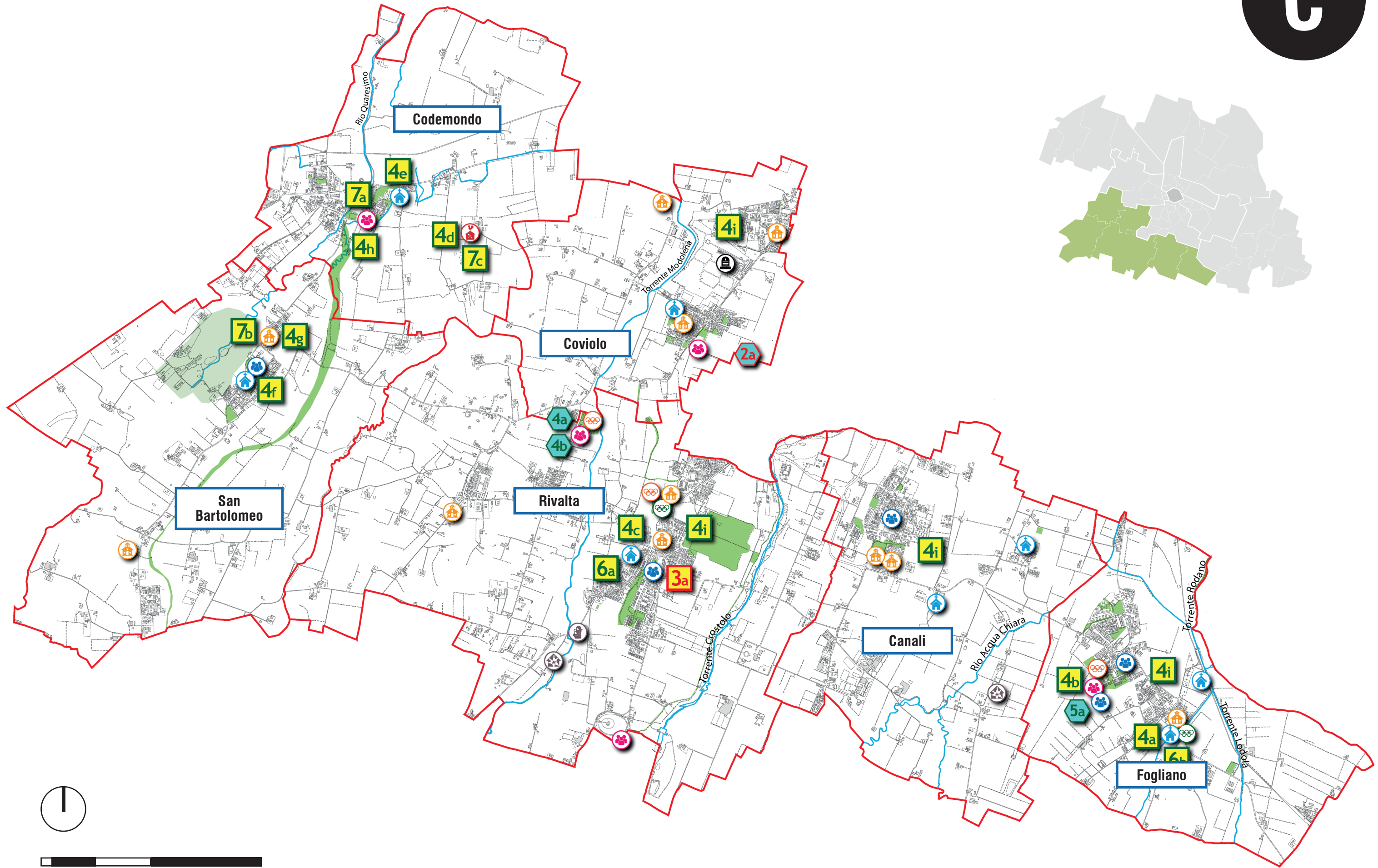
- Tavolo Anziani
- Tavolo affido/accoglienza

PRINCIPALI ATTREZZATURE

-  Attrezzature religiose: Chiesa cattolica
-  Impianto sportivo
-  Pista polivalente
-  Centro sociale
-  Sede di associazione
-  Comunità terapeutica / socioriabilitativa
-  Comunità mamma-bambino
-  Scuola/asilo
-  Cimitero interreligioso

CARTOGRAFIA DI BASE

-  Ambiti di quartiere e di frazione
-  Fiumi, canali e corsi d'acqua
-  Edifici e strade
-  Aree verdi e parchi



l'educazione

I LUOGHI, GLI SPAZI E I SERVIZI EDUCATIVI ATTIVI NELLE FRAZIONI

La mappa illustra la presenza sul territorio di servizi connessi all'educazione dei bambini e al protagonismo e alla creatività dei ragazzi, attivati dall'Ufficio Architetti di Quartiere con gli *Accordi di Quartiere*, con la collaborazione di Centri Sociali, Parrocchie, Associazioni, Famiglie, Educatori.

SERVIZI EDUCATIVI ATTIVI E IN CORSO DI ATTIVAZIONE

I servizi educativi sviluppati con gli *Accordi di Quartiere* integrano l'offerta educativa pomeridiana con azioni sviluppate con gli attori attivi nelle frazioni di **Canali, Fogliano, Coviolo, Rivalta e San Rigo**. I progetti sviluppano azioni educative per ragazzi e adolescenti e di alfabetizzazione e integrazione per stranieri. Attraverso i nuovi *Laboratori di Quartiere* sarà possibile attivare nuove progettualità sull'educazione, valorizzando anche le proposte emerse dal *bando quartieri 2020*. Nell'ambito C è inoltre presente un Atelier Digitale a cura di Officina Educativa

SERVIZI EDUCATIVI 6-14 ANNI
OFFICINA EDUCATIVA
UOC Servizi educativi territoriali e diritto allo studio
08/08/2020

Atelier digitali attivi e di prossima attivazione

Gli atelier digitali sono luoghi d'incontro e ricerca per bambini e ragazzi delle scuole primarie e secondarie della città, dove poter progettare, sperimentare e creare attraverso diversi linguaggi, attraverso la partecipazione di bambini e ragazzi alla progettazione, all'organizzazione e alla definizione di obiettivi condivisi.



- **Atelier digitali attivi**

SERVIZI EDUCATIVI SVILUPPATI NEGLI ACCORDI DI QUARTIERE
Servizio politiche di partecipazione
12/03/2020

Temi prevalenti negli Accordi

- progetti e azioni di educazione e protagonismo dei ragazzi
- progetti e azioni interculturali, di integrazione e welfare
- progetti e azioni per la socialità
- progetti e azioni di formazione e condivisione competenze
- progetti e azioni ambientali e di scoperta del paesaggio
- progetti e azioni di coprogettazione e cura degli spazi pubblici

Le icone in mappa rappresentano i luoghi e i soggetti firmatari (cittadini, enti e associazioni) coinvolti nei singoli progetti di ogni *Accordo di Quartiere*.

ACCORDO DI CANALI E FOGLIANO

- 2 So-Stare: il parco della SCI Paulo Freire si apre al quartiere** ● ●
Organizzare eventi e/o iniziative nel parco della scuola Freire aperti alle famiglie e ai bambini e ad altri soggetti del territorio e manutenzione dell'arena interna
- 3 Mi prendo cura di te: adottiamo il parco** ● ●
Sensibilizzare la cittadinanza al rispetto del parco e adozione dell'area verde da parte delle classi della scuola, con azioni di conoscenza sull'ambiente e la creazione di segnaletica
- 7 Ludoteca per amica** ● ●
Realizzare laboratori e giochi per i bambini da 0 a 10 anni con la presenza anche di mamme, papà, nonni e tate
- 8 Spazio giovani** ● ●
Mettere in moto un'azione collettiva di conoscenza dei bisogni e delle esigenze dei giovani di Fogliano attraverso una serie di incontri con centri aggregativi, agenzie educative e cittadini della frazione

ACCORDO DI COVIOLO, RIVALTA E SAN RIGO

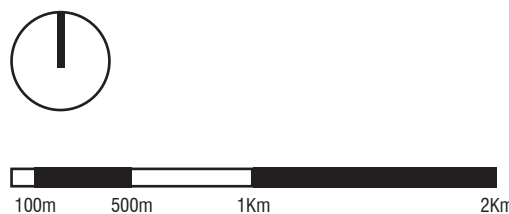
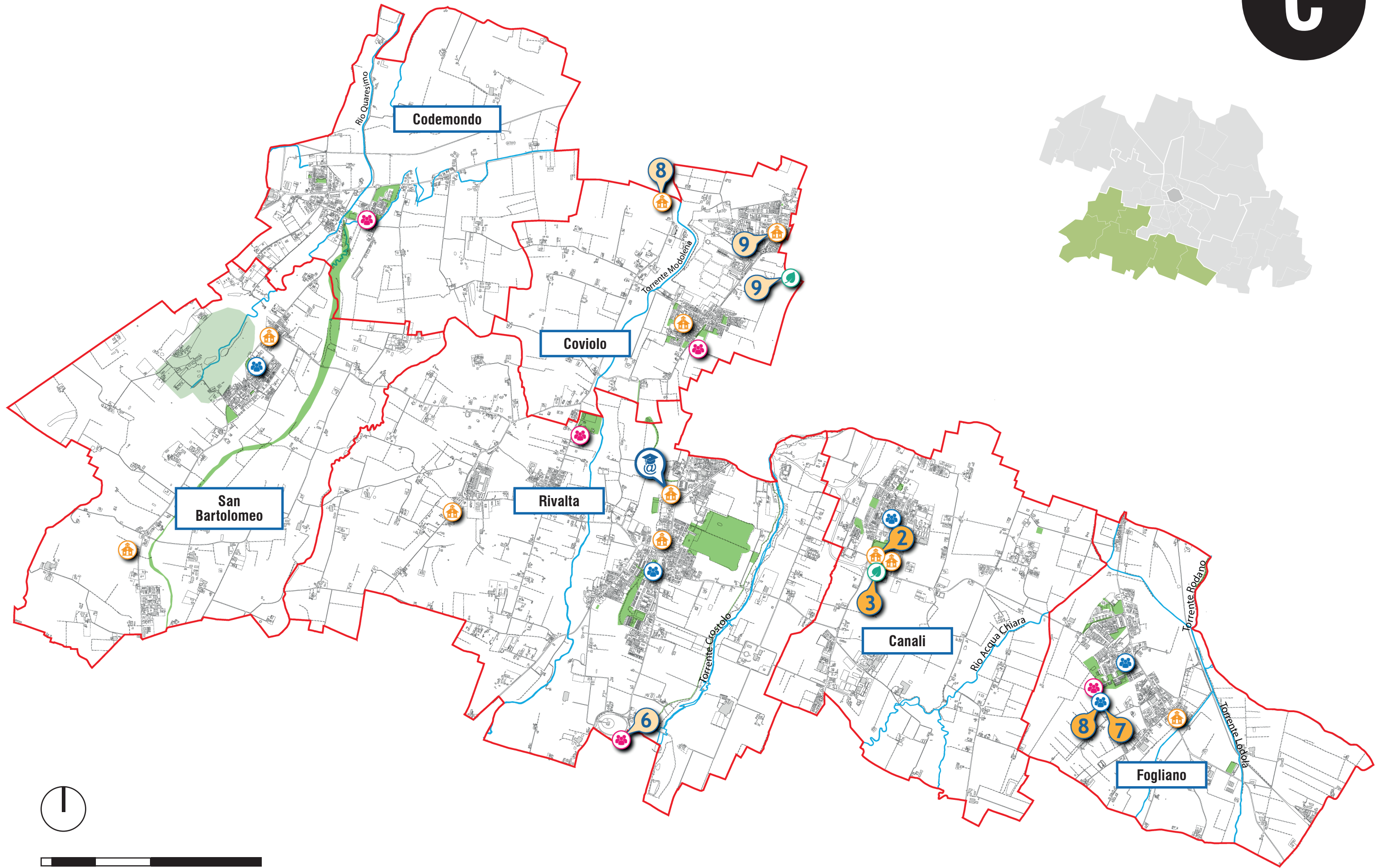
- 6 Incrocio di letture, laboratori e attività nei parchi** ● ●
Incrementare la collaborazione tra volontari e rafforzando i luoghi sociali di incontro creando una rete sociale
- 8 Amalgamare la scuola lungo il Modolena** ● ●
Valorizzare e favorire la conoscenza del paesaggio da parte dei ragazzi attraverso atelier per lo sviluppo di segnaletiche
- 9 Bellacoppia C.I.L.A. Zanelli** ● ●
Prendere in gestione e curare un parco di quartiere e animarlo con attività culturali svolte dagli studenti

PRINCIPALI ATTREZZATURE

- Parco
- Centro sociale
- Sede di associazione
- Scuola/asilo

CARTOGRAFIA DI BASE

- Ambiti di quartiere e di frazione
- Fiumi, canali e corsi d'acqua
- Edifici e strade
- Aree verdi e parchi



i centri sociali

LABORATORI DI INNOVAZIONE E SOCIALITÀ NELLE FRAZIONI

La mappa mostra la rete dei Centri Sociali diffusi nelle frazioni dell'ambito C. Questi luoghi sono veri e propri punti di forza di coesione sociale per la vita di quartieri e delle frazioni. Sono spazi gestiti da associazioni e soggetti del terzo settore, che qui svolgono attività ricreative, sportive, culturali e di animazione. I **Centri Sociali del Comune di Reggio Emilia**, attivi in questo ambito, sono spazi destinati ad attività sociali e ricreative, di proprietà del Comune o di Altri Enti convenzionati con l'Amministrazione.

Il Comune di Reggio Emilia riconosce a questi luoghi un **elevato potere di innovazione sociale a servizio dei quartieri e delle frazioni**, tanto da identificarli come potenziali **case di quartiere**. L'amministrazione ha per questo attivato un percorso di formazione rivolto ai soggetti gestori di questi luoghi, per arrivare a sperimentare nuovi modelli di gestione collaborativa orientati al modello delle **case di quartiere**, ovvero laboratori di innovazione sociale e digitale per lo sviluppo di **servizi di cura della comunità**.

CASE DI QUARTIERE

I **Centri Sociali all'interno dell'Ambito C** sono cinque, si trovano nelle frazioni di Codemondo, Rivalta, Canali, Fogliano, Coviolo e sono **tutti potenziali case di quartiere**.

CENTRI SOCIALI Servizio politiche di partecipazione 19/11/2020



Centri Sociali del Comune di Reggio Emilia
Spazi attivi nei quartieri destinati alle attività sociali e ricreative, di proprietà del Comune o di Altri Enti convenzionati con l'Amministrazione

CASE DI QUARTIERE Centri sociali/Case di quartiere potenziali



- Centro Coviolo in Festa
- Centro Sociale Biasola
- Centro Sociale Quaresimo
- Centro Sociale Vasca di Corbelli
- Centro Sociale Fogliano

Wifi attivo o di prossima attivazione (2021)



- Centro Sociale Coviolo
- Centro Sociale Fogliano

PRINCIPALI ATTREZZATURE



Centro sociale

CARTOGRAFIA DI BASE

— Ambiti di quartiere e di frazione

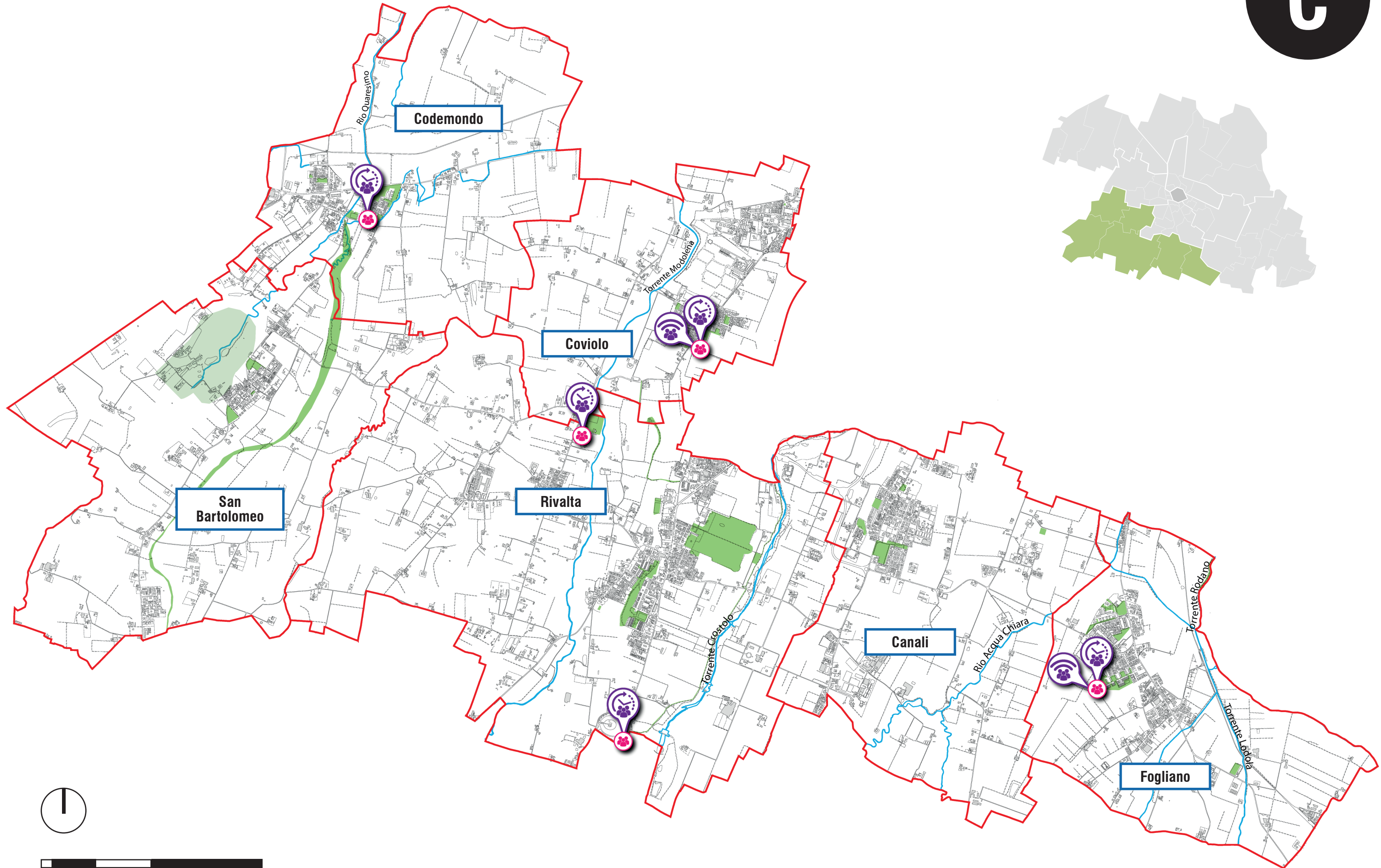
— Fiumi, canali e corsi d'acqua



Edifici e strade



Aree verdi e parchi



COSA VUOL DIRE CURA DELLA CITTÀ?

Con **cura della città** intendiamo tutte le politiche, le attività e le progettualità che i vari settori del Comune di Reggio Emilia sviluppano per la cura del territorio, con particolare attenzione alle azioni di pianificazione urbanistica, di progettazione della qualità urbana e ambientale, di cura e tutela dell'ambiente, di cura e manutenzione degli spazi e degli edifici pubblici.

Si tratta di attività volte a favorire una città salubre e vivibile:

- in cui il capitale naturale - formato dai corsi d'acqua, dai suoli naturali, dalla campagna urbana, dai parchi cittadini, dagli spazi naturali e dal patrimonio arboreo - abbia il giusto spazio e possa fornire ai cittadini quei servizi eco-sistemici così importanti per la salute umana, la biodiversità, la regolazione di calore e piogge,...
- in cui gli spazi collettivi come le piazze e i parchi siano belli, sicuri, vivibili, accessibili e fruibili da più persone e presenti in ogni quartiere e frazione;
- in cui le infrastrutture pubbliche - come le scuole, le biblioteche, i centri sociali o le strade o i percorsi ciclabili o le attrezzature sportive - siano curate e ben tenute.

LE MAPPE DI CURA DELLA CITTÀ

Nelle pagine che seguono sono mappati differenti temi:

- **il territorio e l'ambiente.** La mappa illustra sia le progettualità per l'incremento e la valorizzazione del capitale naturale nei quartieri e nelle frazioni, con le progettualità legate all'educazione e ai programmi ambientali e i rischi ambientali principali rilevati dal settore Ambiente, sia la normativa urbanistica vigente di tutela e trasformazione del territorio identificata dal Piano Strutturale Comunale in capo all'Ufficio di Piano;

- **il clima che cambia nelle frazioni.** La mappa illustra la vulnerabilità dell'ambito C dovuta dall'isola di calore urbana. I dati elaborati dal Servizio Ambiente mostrano differenti gradi di vulnerabilità dei quartieri e delle frazioni indicando le aree più vulnerabili, quelle più costruite, e quelle meno vulnerabili, coincidenti con le aree rurali e naturali e aree verdi e i parchi urbani e fluviali;
- **i cantieri pubblici.** La mappa mostra lo stato di attuazione dei principali cantieri pubblici - completati e programmati - scaturiti dagli *Accordi di Quartiere* e dai processi collaborativi con gli abitanti dei quartieri e frazioni e a cui gli Uffici di Cura della città e di Ingegneria ed Edifici hanno dato attuazione. Si tratta di piccole e diffuse opere di manutenzione degli spazi pubblici che i cittadini fruiscono quotidianamente, nei quartieri e nelle frazioni in cui abitano o che frequentano.

In ogni mappa tematica sono poi riportate le attrezzature collettive di base, connesse ai diversi temi.

I contenuti sono stati mappati dall'Ufficio Architetti di Quartiere con la collaborazione di ogni servizio tra il febbraio e l'ottobre 2020 e condivisi e verificati con tutti i referenti coinvolti.

l'ambiente e il territorio

AZIONI E INTERVENTI DI PIANIFICAZIONE NELLE FRAZIONI

La mappa illustra due tipi di informazione sull'ambiente e il territorio riguardanti l'Ambito C. Da un lato le progettualità per l'incremento e la valorizzazione del capitale naturale all'interno delle frazioni e i rischi ambientali principali rilevati dal settore Ambiente. Dall'altro la normativa urbanistica vigente, di tutela e trasformazione del territorio identificata dal Piano Strutturale Comunale in capo al settore Urbanistica.

AREE E INTERVENTI DI TUTELA E TRASFORMAZIONE

Dal punto di vista ambientale, l'azione prevalente - in corso di attuazione - è data da nove interventi di forestazione urbana previsti in tutte le frazioni. Si tratta di forestazioni volte a potenziare la qualità e la biodiversità di parchi e aree verdi nel centro delle frazioni. Le azioni di forestazione consentiranno di aumentare gli alberi e la vivibilità delle aree verdi, che saranno più ombreggiate e più in grado di contribuire alla regolazione del calore e delle piogge e delle polveri sottili. A queste azioni si aggiungono i progetti di educazione, il programma europeo Prospera, volto alla protezione del patrimonio naturale nelle aree periurbane contro i rischi e gli impatti determinati dall'urbanizzazione, e alcuni elementi puntuali di rischio connessi a rifiuti.

Dal punto di vista urbanistico, nelle frazioni dell'ambito C si possono identificare quattro macro temi: le aree della cintura verde e le aree agricole periurbane che - seguendo il corso del fiume Modolena e del Crostolo - tra Coviolo, Rivalta e Canali entrano in città; il sistema delle aree oggetto di piani attuativi a San Bartolomeo, Rivalta e Canali; le aree di tutela del paesaggio, che riguardano di fatto tutto il territorio rurale delle frazioni.

MAPPATURA AMBIENTE Servizio Ambiente, Energia, Sostenibilità 24.02.2020



Azioni e interventi di forestazione urbana su aree verdi e parchi



Aree già pianificate in cui mettere a dimora impianti arborei di forestazione



Progetti CEAS di Educazione Ambientale alla Sostenibilità



Progetto europeo PROSPERA. Protezione del patrimonio naturale nelle aree periurbane contro i rischi e gli impatti determinati dall'urbanizzazione



Programma MAB Unesco *Man and the Biosphere*. Adesione del Comune di Reggio Emilia alla candidatura di allargamento della Riserva di Biosfera Mab Unesco dell'Appennino tosco-emiliano, che porterà Reggio Emilia a far parte attiva della *Riserva uomo e biosfera Appennino tosco-emiliano Mab Unesco*.



Aree in cui si riscontrano situazioni di degrado dovute all'abbandono di rifiuti



Aree in cui si riscontrano problematiche di raccolta e gestione dei rifiuti

MAPPATURA URBANISTICA Servizio Urbanistica e Ufficio di Piano 24.02.2020



Ambiti di cintura verde (PSC, art. 3.6 e art. 4.4 – 5.5)

Contraddistinguono le aree agricole poste a ridosso dei tre principali corsi d'acqua della città: Crostolo, Modolena e Rodano. Su di esse possono essere realizzati interventi di valorizzazione ambientale e agricola volti a consegnare una nuova identità a quartieri e frazioni limitrofi



Aree agricole periurbane (PSC, art. 4.7 – 5.9)

Sono le aree agricole immediatamente prossime ai centri abitati di quartieri e frazioni. Su di esse possono svilupparsi attività produttive agricole orientate a fornire servizi alla popolazione urbana, quali: vendita diretta dei prodotti alimentari, ricettività, ristorazione, funzioni didattiche, sanitarie, ricreative. Data la loro vicinanza ai nuclei urbani non possono ospitare allevamenti zootecnici intensivi e impattanti



Aree di tutela del paesaggio ((PSC, art. 3.8 e art. 4.4 – 5.5)

Sono porzioni del territorio agricolo di grande valore ecologico, storico e naturalistico. Possono essere sottoposte a progetti di tutela, recupero e valorizzazione degli elementi naturali e artificiali, nonché a interventi di iniziativa pubblica per la valorizzazione dei cosiddetti "parchi-campagna"



Siti produttivi dismessi (PSC, art. 4.4 – 5.5)

Riguardano siti industriali e produttivi non più funzionanti a rilevanza di quartiere su cui sono previsti interventi edilizi volti a migliorare la qualità architettonica e la dotazione ambientale



Piani attuativi (PSC, art. 4.2 – 5.7)

Rappresentano i piani urbanistici attuativi, ossia grandi complessi edilizi residenziali o produttivi che sono: già realizzati, in corso di realizzazione o da realizzare, secondo un disegno architettonico unitario e di insieme



Aree di riqualificazione (PSC, art. 4.4 – 5.5)

Sono aree edificate caratterizzate dalla presenza di attività industriali o di servizio dismesse di rilevanza strategica per la città che potenzialmente potrebbero ospitare interventi edificatori volti a favorire il miglioramento della qualità ambientale e architettonica dello spazio urbano

PRINCIPALI ATTREZZATURE



Orto urbano



Parco



Area sgambamento cani

CARTOGRAFIA DI BASE

— Ambiti di quartiere e di frazione

— Fiumi, canali e corsi d'acqua

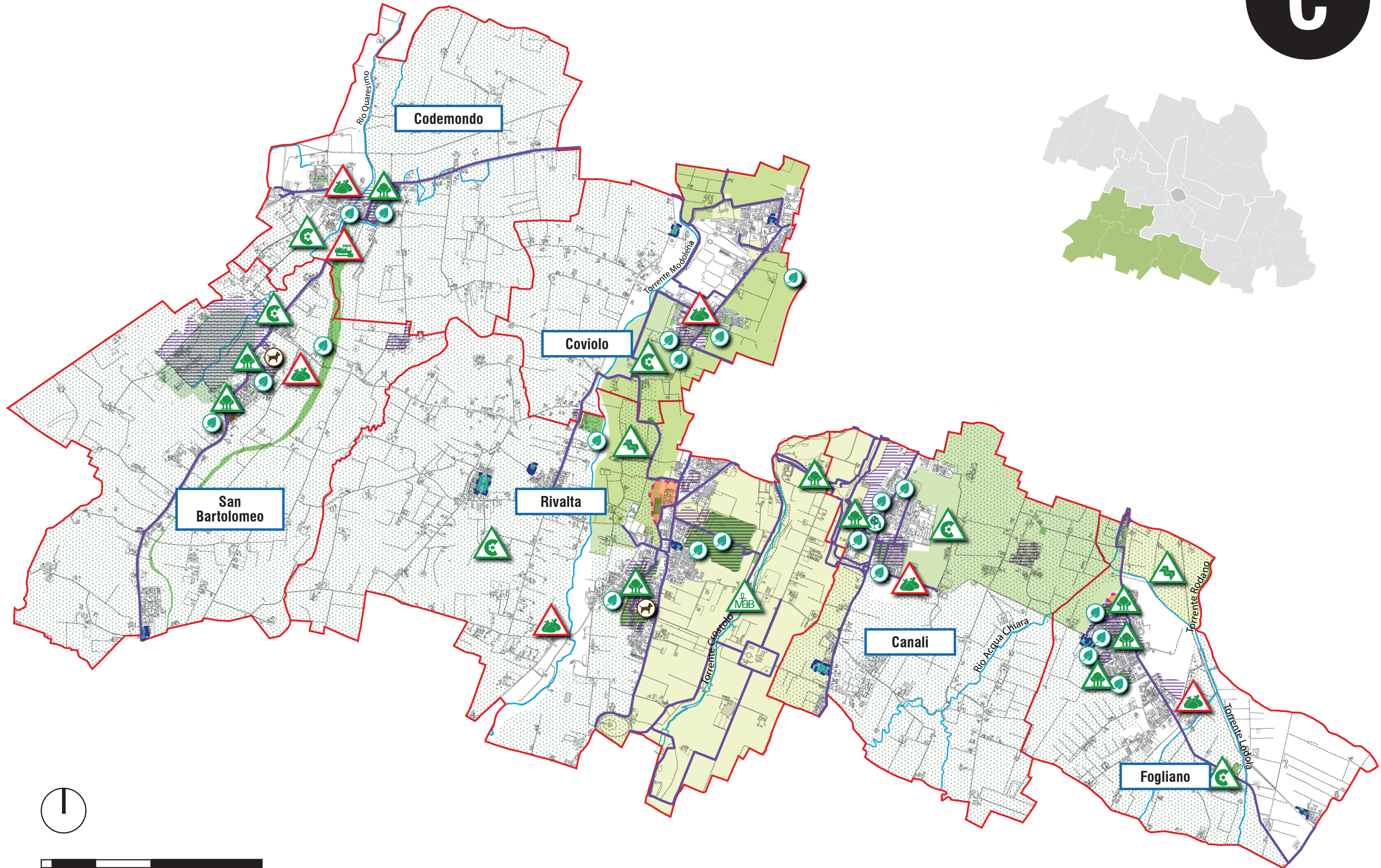
— Piste ciclabili



Edifici e strade



Aree verdi e parchi



il clima che cambia

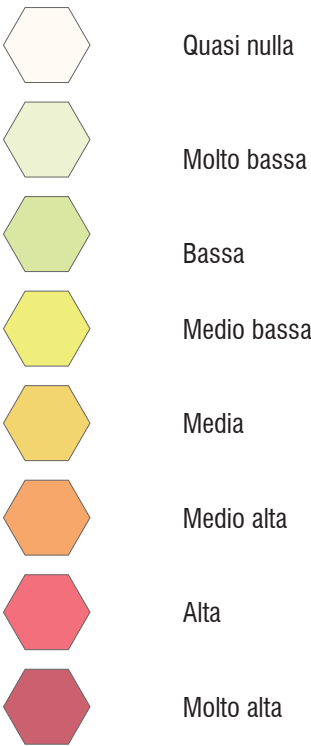
LE AREE VULNERABILI DELLE FRAZIONI DETERMINATE DALL'ISOLA DI CALORE URBANA

La mappa illustra la vulnerabilità dell'ambito C dovuta dall'isola di calore urbana. I dati sono stati elaborati dal Comune di Reggio Emilia con l'Università Iuav di Venezia, interpolando differenti variabili riguardanti la morfologia urbana, le proprietà ottiche dei materiali rispetto alla radiazione solare, la presenza di verde urbano e di aree rurali e naturali e la presenza di popolazione anziana. Il risultato ci mostra differenti gradi di vulnerabilità delle frazioni e dei quartieri rispetto all'isola di calore urbana, ovvero rispetto a un fenomeno endogeno che è determinato dalle caratteristiche e dalla forma dello spazio urbano, così com'è costruito. Questi gradi di vulnerabilità aumentano quando si associa all'isola di calore urbana una ondata di calore, un fenomeno esogeno di tipo vasto e geografico - che può colpire l'intera regione - con temperature elevate oltre i 40°C che perdurano anche per 5 o 6 giorni continuativi.

DOVE FA PIÙ CALDO, DOVE SI STA MEGLIO

Il territorio delle frazioni dell'ambito C è spiccatamente agricolo e scarsamente costruito e per questo è meno soggetto agli impatti del calore. Fanno eccezione gli assi stradali in direzione nord-sud e i centri delle frazioni, seppure con condizioni di vulnerabilità basse e medio basse. Per agire nei centri delle frazioni è possibile intervenire con azioni di adattamento climatico, potenziando l'infrastruttura verde urbana e aumentando l'ombra lungo i percorsi fruiti dalle persone (filari alberati, percorsi alberati e ombreggiati,...) .

VULNERABILITÀ URBANA TOTALE ISOLE DI CALORE Servizio Urbanistica e Ufficio di Piano 01.07.2020

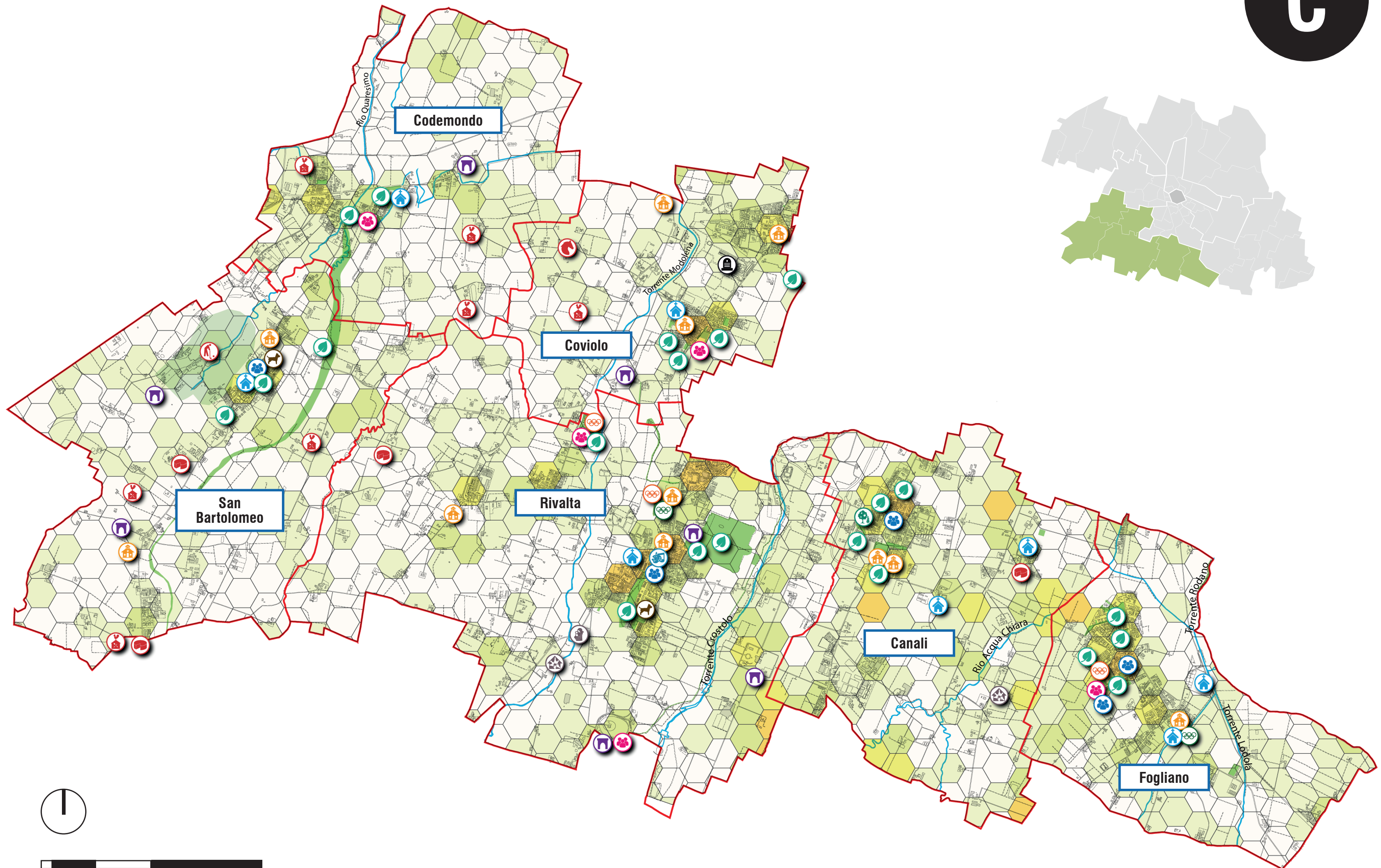


PRINCIPALI ATTREZZATURE

- Orto urbano
- Parco
- Attrezzature religiose: Chiesa cattolica
- Impianto sportivo
- Pista polivalente
- Centro sociale
- Sede di associazione
- Comunità terapeutica / socioriabilitativa
- Comunità mamma-bambino
- Scuola/asilo
- Teatro/danza/hub culturale
- Area sgambamento cani
- Cimitero interreligioso
- Golf club
- Latteria/Caseificio
- Azienda agrituristica
- Circolo ippico

CARTOGRAFIA DI BASE

- Ambiti di quartiere e di frazione
- Fiumi, canali e corsi d'acqua
- Edifici e strade
- Aree verdi e parchi
- Edificio storico



i cantieri pubblici

AZIONI E INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE NELLE FRAZIONI

La mappa mostra lo stato di attuazione dei principali cantieri pubblici - completati e programmati - scaturiti dagli *Accordi di Quartiere* e dai processi collaborativi con gli abitanti dei quartieri e delle frazioni a cui l'Ufficio Lavori Pubblici ha dato attuazione, con la progettazione, la direzione lavori dei cantieri e i collaudi.

Si tratta di piccole e diffuse opere di manutenzione, che determinano la qualità e la vivibilità degli spazi pubblici urbani che i cittadini fruiscono quotidianamente, nelle frazioni in cui abitano o che frequentano andando al lavoro, a scuola, nel tempo libero.

STATO DI AVANZAMENTO DI CURA E MANUTENZIONE DEGLI SPAZI PUBBLICI

Le opere programmate nelle frazioni dell'ambito C, scaturite dagli *Accordi di Quartiere*, sono perlopiù completate.

Nelle frazioni sono state realizzate piccole opere di cura e manutenzione di parchi, percorsi, centri sociali ed edifici in cui si svolgono servizi alla comunità e che i cittadini usano per attività ludiche e sportive, sociali o culturali.

L'investimento complessivo di queste opere di manutenzione è di 56.800,00 euro.

Con i futuri *Accordi* che scaturiranno dai *Laboratori di Quartiere* sarà possibile programmare nuovi interventi di cura della città.

CANTIERI PUBBLICI Servizio Lavori Pubblici 5.10.2020

STATO DELL'INTERVENTO

-  Completato
-  Parzialmente completato
-  In programma per 2020

DETTAGLIO DELL'INTERVENTO

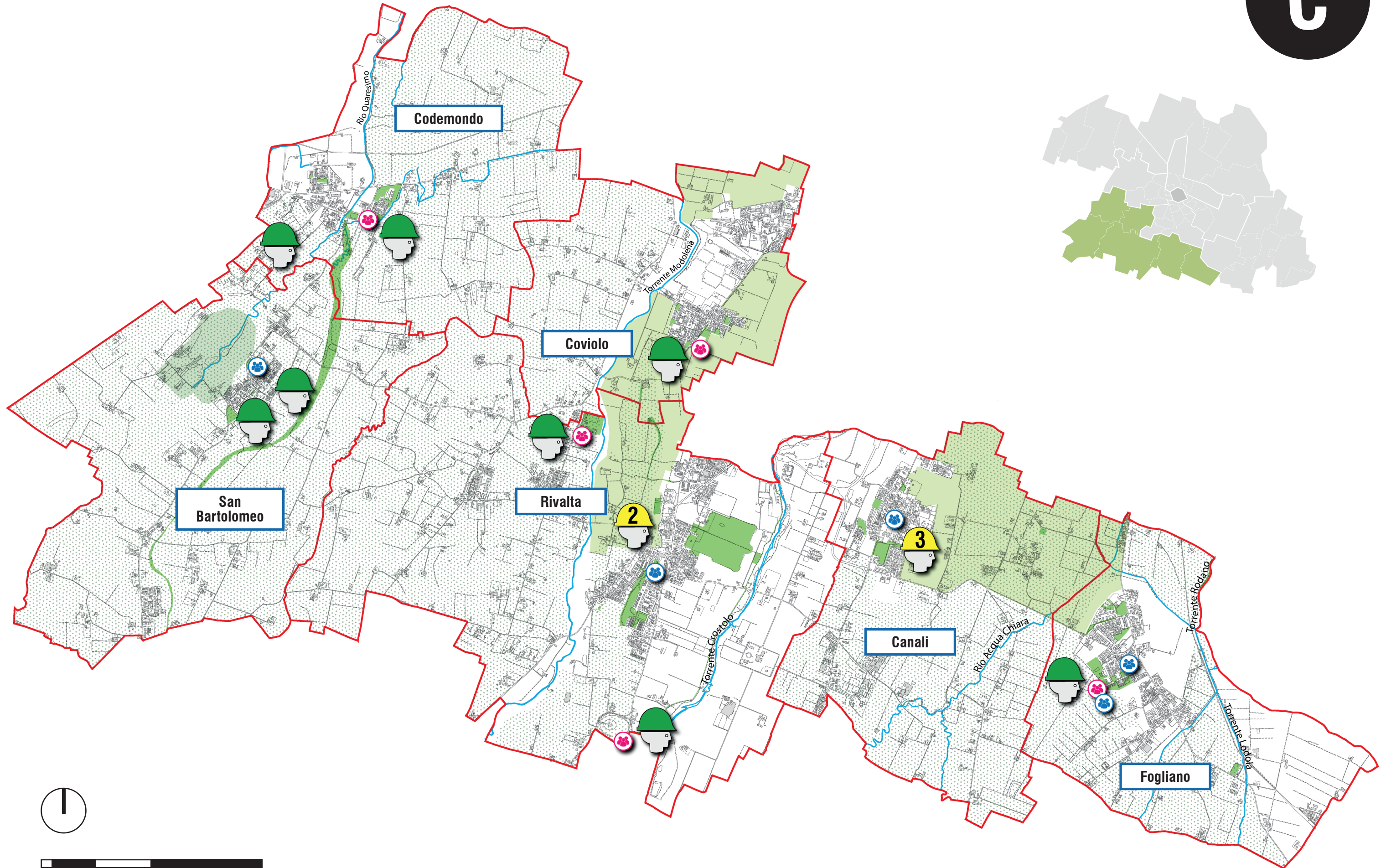
-  Piccole Manutenzioni ordinarie
via Aprea, parco di San Bartolomeo, via Dante
Freddi 172, via Sottili fra il 2 e il 34
Codemondo e San Bartolomeo
-  Realizzazione attraversamento pedonale in
sicurezza
Rivalta
-  Realizzazione area sgambamento cani presso
Parco la Pira
Canali
-  Sistemazione area giochi bimbi
Centro sociale Quaresimo
-  Sistemazione area esterna
Centro sociale Biasola
-  Manutenzione esterna
Centro sociale Fogliano
-  Sistemazione copertura
Centro sociale Coviolo
-  Opere di protezione del tetto
Centro sociale Vasca di Corbelli

PRINCIPALI ATTREZZATURE

-  Centro sociale
-  Sede di associazione

CARTOGRAFIA DI BASE

-  Ambiti di quartiere e di frazione
-  Fiumi, canali e corsi d'acqua
-  Edifici e strade
-  Aree verdi e parchi
-  Ambiti di cintura verde
-  Aree di tutela del paesaggio



LE PRIORITÀ DEI CITTADINI PER LA CITTÀ E I QUARTIERI



Nel mese di aprile 2020, durante la fase di distanziamento sociale dovuta alla pandemia da Covid-19, il Comune di Reggio Emilia ha proposto ai cittadini il questionario *'Reggio Emilia, come va?'*.

In appena due settimane, circa cinquemila cittadine e cittadini reggiani hanno risposto al questionario da ogni quartiere e frazione della città.

Una sezione del questionario è stata incentrata su 8 grandi sfide per la città e per i quartieri del futuro:

- l'attivazione di progetti per la **qualità dell'ambiente**, il clima, la salute e la mobilità sostenibile;
- la riqualificazione e la **vivibilità dello spazio pubblico** e la **riattivazione di spazi dismessi** o sottoutilizzati;
- le misure di **sostegno economico** e di attivazione del credito per le micro-imprese e il commercio.
- la creazione di servizi e l'attivazione di spazi per l'**educazione** e la **scuola** e per la formazione;
- la creazione e il potenziamento dei **servizi alla persona**, di cura della comunità e per il benessere psico-fisico;
- la riattivazione e l'attivazione di **servizi e spazi culturali, interculturali e creativi**;
- l'attivazione di progetti per l'**agricoltura urbana**;
- la riattivazione e l'attivazione di spazi di confronto e **partecipazione**.

La lettura degli esiti e dei dati ha restituito al Comune di Reggio Emilia il punto di vista dei cittadini sulle priorità da affrontare, non solo per uscire dalla pandemia, ma anche per affrontare meglio lo sviluppo della città e migliorare la dimensione di prossimità nei quartieri e nelle frazioni.

Le mappe nelle pagine che seguono sono state elaborate dai Servizi Partecipazione, Comunicazione, Statistica, Urbanistica del Comune di Reggio Emilia nell'ambito delle attività di ricerca, avvio e costruzione collaborativa del *Piano Strategico dei Quartieri*.

il punto di vista delle comunità

LE PRIORITÀ EMERSE DAL QUESTIONARIO 'REGGIO EMILIA COME VA'?

Queste pagine restituiscono sinteticamente le priorità dei cittadini, per ogni Ambito, a partire dalle quali il Comune ha realizzato e promosso il Bando *'I Quartieri ripartono'*. Le stesse priorità sono assunte come base di partenza per l'avvio del nuovo ciclo dei *Laboratori di Quartiere*, all'interno dei quali si intende massimizzare lo sforzo per attivare processi collaborativi che tengano in conto, il più possibile, i bisogni e le priorità delle comunità locali di quartieri e frazioni.

LE PRIORITÀ: LA QUALITÀ DELL'AMBIENTE, LA QUALITÀ URBANA, IL SOSTEGNO E LO SVILUPPO ECONOMICO, I SERVIZI ALLA COMUNITÀ

I cittadini di Reggio Emilia hanno indicato che tutte le sfide poste sono prioritarie. Si tratta infatti di temi importanti per il futuro della città e della comunità reggiana, temi che non possono essere visti tra loro in competizione, ma che vanno affrontati con un **approccio integrato**, anche ricorrendo alla collaborazione tra pubblico e privato, dal momento che il questionario ha rilevato disponibilità a prendersi cura del proprio quartiere e a diventare protagonisti di innovazioni e cambiamenti. Dalla lettura dei dati emergono **due gradi di urgenza** attraverso cui è possibile leggere le diverse sfide.

Le **priorità assolute per la città del futuro** secondo i cittadini e le cittadine che hanno compilato il questionario sono l'insieme delle tre sfide che riguardano:

- l'attivazione di progetti per la qualità dell'ambiente, il clima, la salute e la mobilità sostenibile;
- la riqualificazione e la vivibilità dello spazio pubblico e la riattivazione di spazi dismessi o sottoutilizzati;
- le misure di sostegno economico e di attivazione del

credito per le micro-imprese e il commercio. Segue un **secondo grado di priorità rilevanti**, in cui si collocano le altre cinque sfide:

- la creazione di servizi e l'attivazione di spazi per l'educazione e la scuola e per la formazione;
- la creazione e il potenziamento dei servizi alla persona, di cura della comunità e per il benessere psico-fisico;
- la riattivazione e l'attivazione di servizi e di spazi culturali, interculturali e creativi
- l'attivazione di progetti per l'agricoltura urbana;
- la riattivazione e l'attivazione di spazi per la partecipazione.

Ciò significa che le grandi sfide ambientali e climatiche, quelle per la rigenerazione urbana e per il potenziamento del capitale naturale sono prioritarie quanto quelle di natura economica e che non sono più rinviabili.

Mentre il secondo blocco di priorità riguarda essenzialmente tutto il tema dei **servizi alla comunità** e abbraccia i temi del sociale, del welfare, della cultura, dell'educazione e della scuola. **Si tratta di settori importantissimi per la città e per la qualità della vita, in modo particolare rispetto al tema della prossimità all'interno dei quartieri e delle frazioni.**

LE PRIORITÀ: LA DIFFERENZA TRA I QUARTIERI URBANI E LE FRAZIONI RURALI

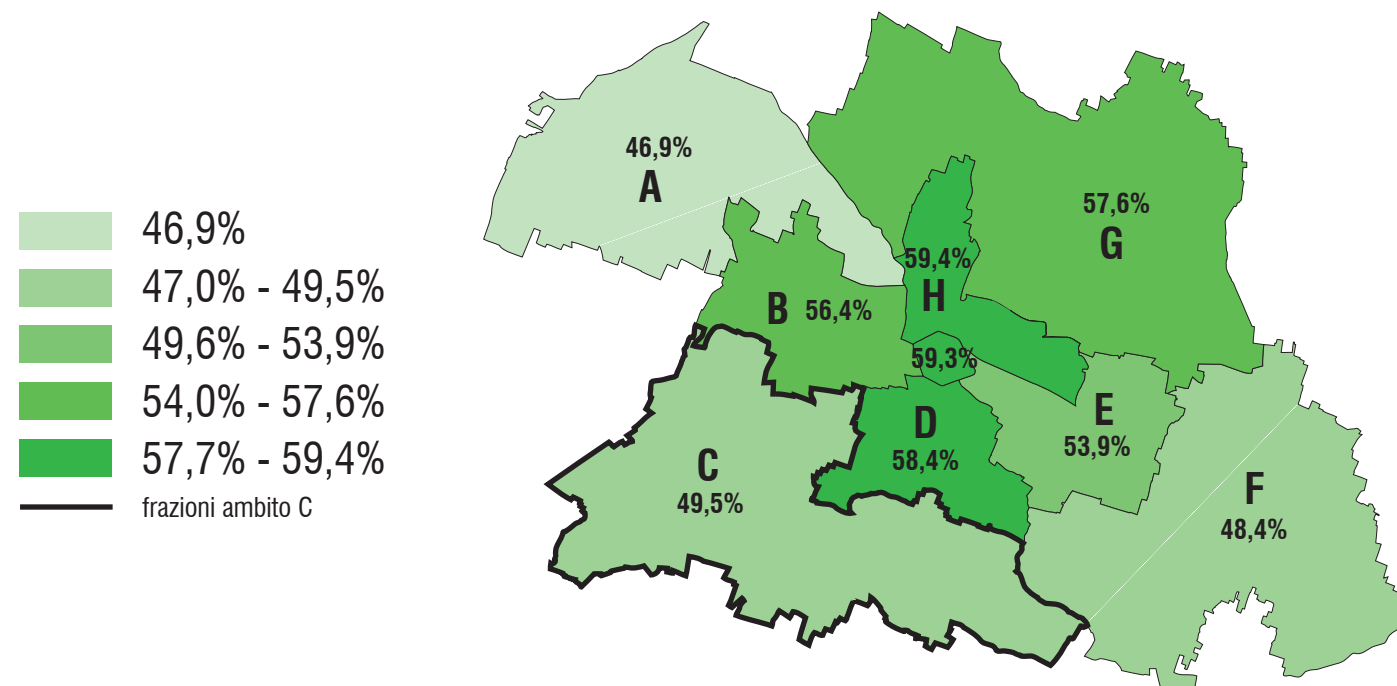
Ad una osservazione più puntuale è molto importante rilevare come la geografia della città incida ambito per ambito.

Sulle priorità assolute non c'è una differenza sensibile tra quartieri centrali e rurali, seppure i temi collegati all'inquinamento e alla qualità dell'aria e dell'ambiente siano più avvertiti nelle aree centrali e prossime al centro storico.

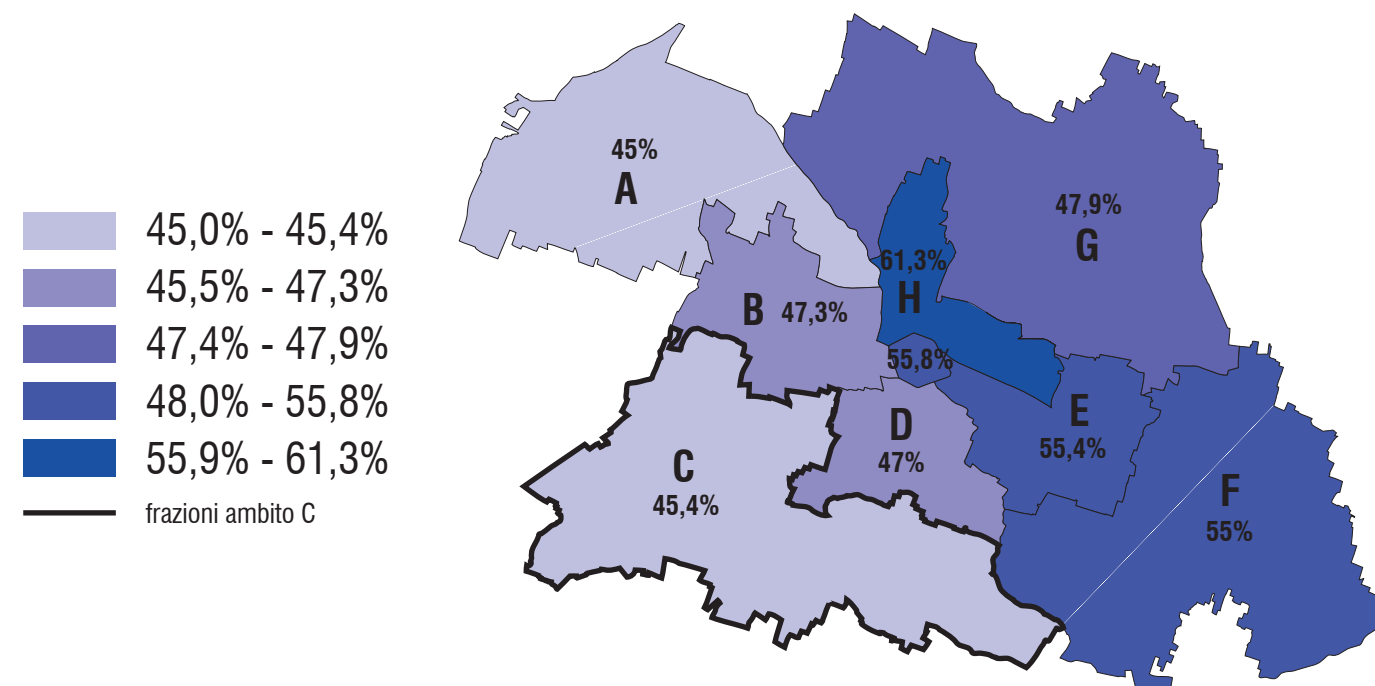
È naturale che sia così, perché si tratta dei quartieri in cui si concentra il flusso veicolare e il traffico cittadino per via della presenza di scuole, servizi, luoghi di lavoro che sono forti attrattori di traffico.



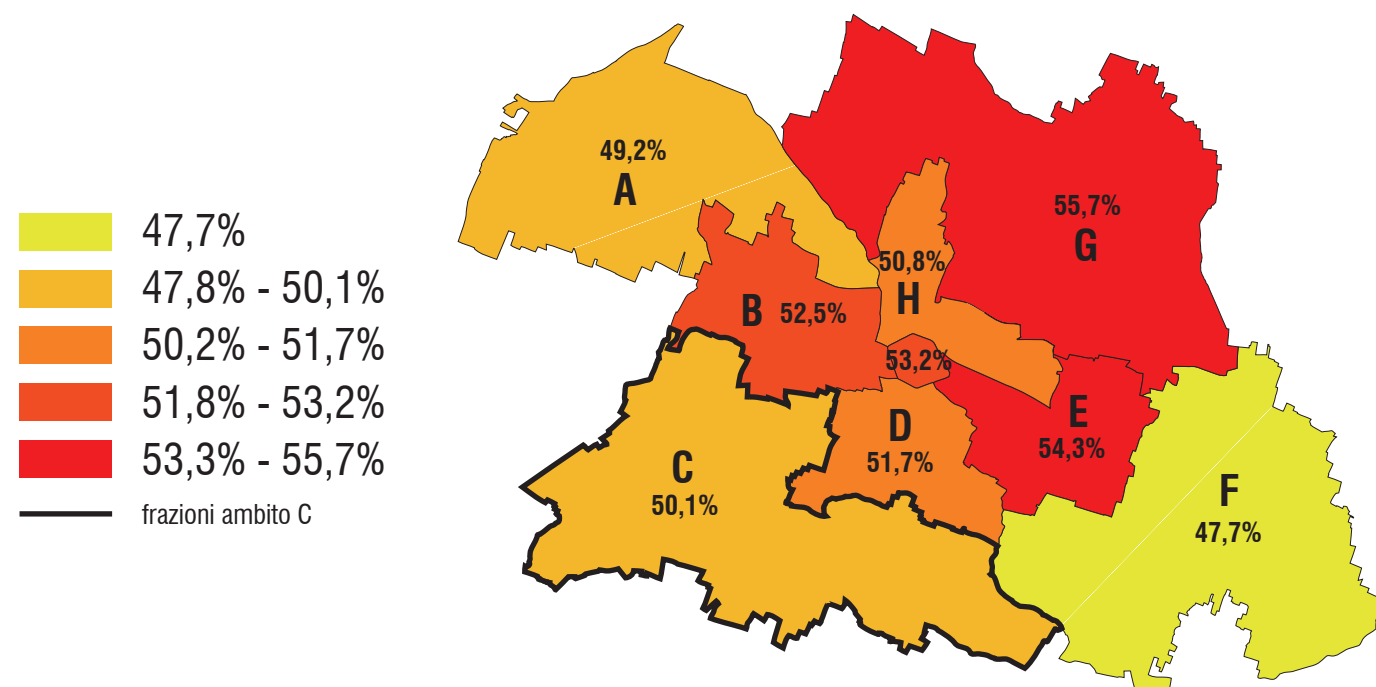
attivazione di progetti per la qualità dell'ambiente, il clima, la salute e la mobilità sostenibile



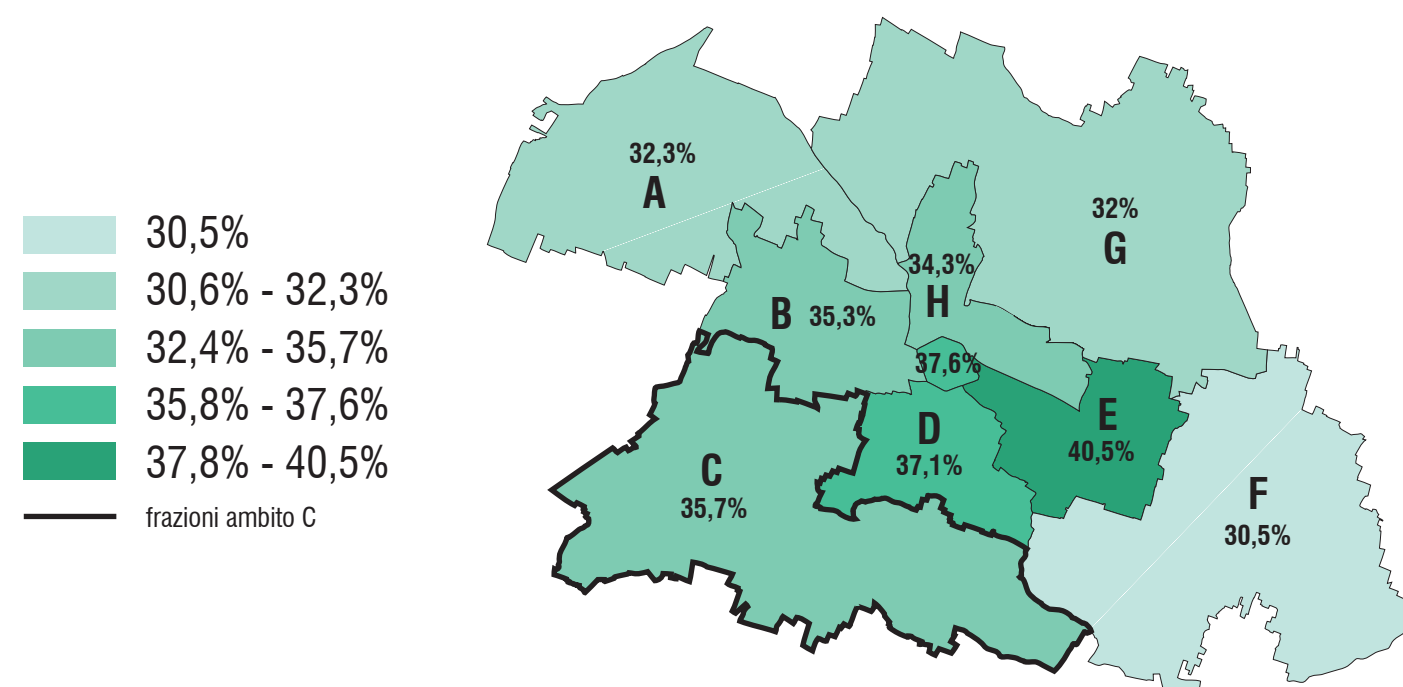
riqualificazione e vivibilità dello spazio pubblico e riattivazione di spazi dismessi o sottoutilizzati



misure di sostegno economico e di attivazione del credito per le micro-imprese e il commercio



attivazione di progetti di agricoltura urbana



Le differenze più forti riguardano invece i servizi.

Se guardiamo alla **scuola**, nelle frazioni rurali è maggiore la domanda di servizi per l'educazione rispetto a quella dei quartieri della corona urbana e del centro, che hanno maggiori presidi scolastici. In modo particolare emerge per le frazioni il tema dei doposcuola, dell'attivazione di spazi digitali e di spazi educativi e di luoghi per lo sport, la socialità e la creatività che nelle frazioni sono più carenti.

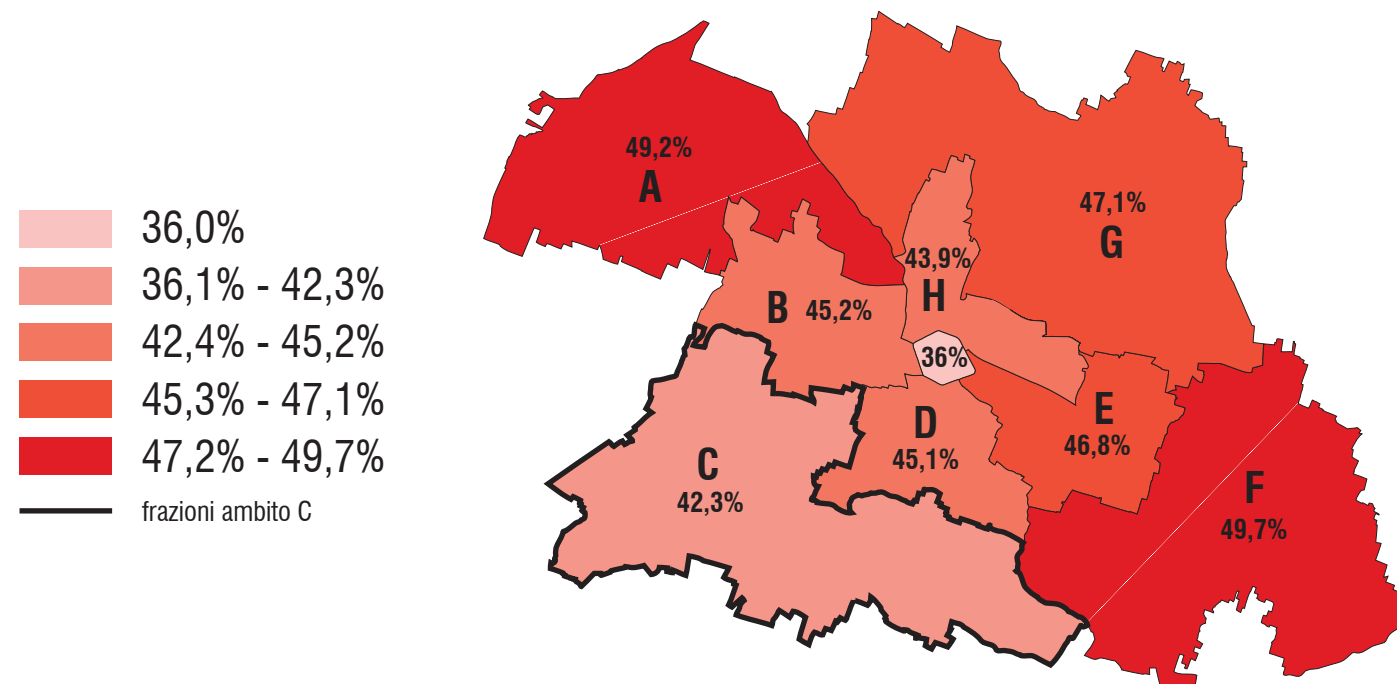
Se guardiamo ai **servizi alla persona**, la domanda aumenta nei quartieri della corona urbana, in modo particolare a sud, dove abitano molti anziani e in cui si trovano molti complessi di edilizia sociale. L'indice di vecchiaia di questi quartieri è infatti più elevato di quello delle frazioni e la domanda di supporto e assistenza alla terza età è elevata e destinata ad aumentare.

Se si osserva il tema della **cultura**, sempre sui servizi, la domanda è maggiore nelle aree della corona urbana come per i servizi alla persona.

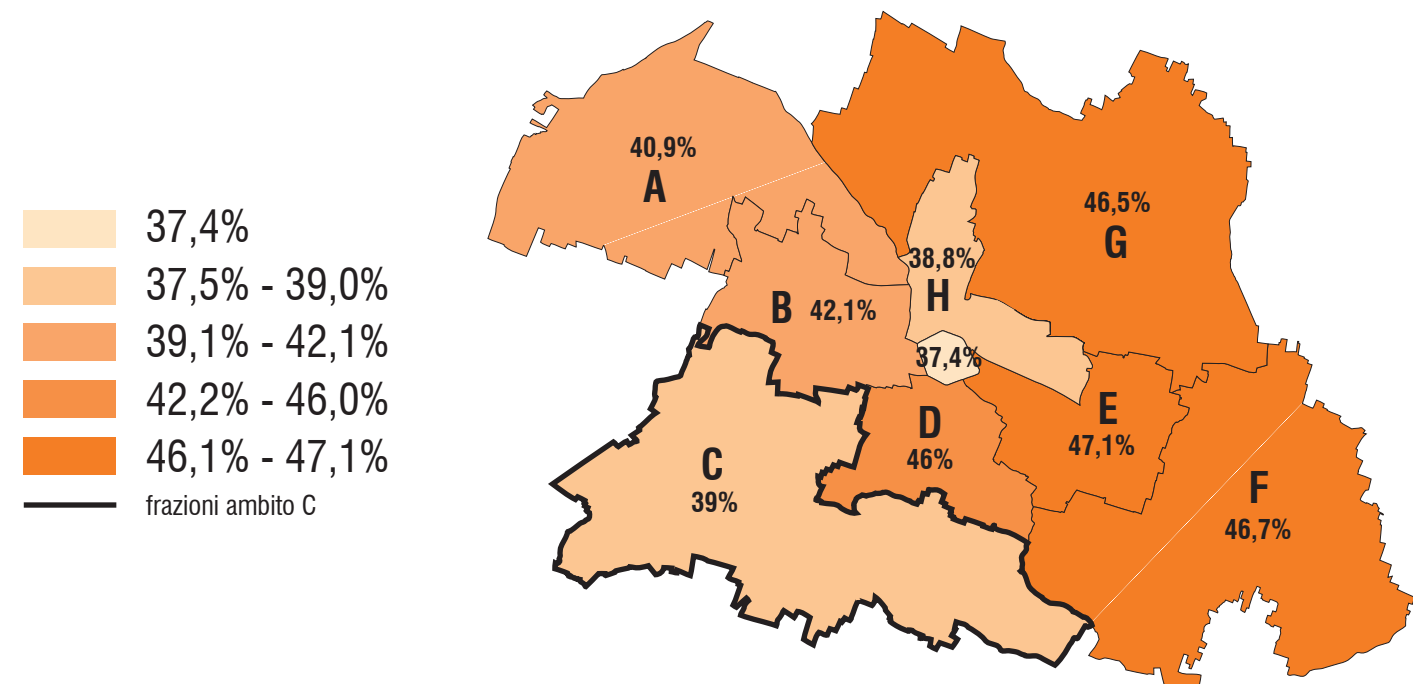
Infine, anche la domanda sull'**agricoltura urbana** è prevalente nei quartieri più prossimi al centro. Il dato si spiega perché qui si concentra la maggioranza della popolazione e dunque anche la richiesta di cibo di qualità e di spazi per l'autoproduzione alimentare. Per chi abita nelle frazioni rurali, infatti, è più facile accedere direttamente ai produttori locali e agli agricoltori che operano nelle campagne e nelle aree periurbane, o avere uno spazio in giardino per l'orto e coltivare ortaggi, rispetto a chi abita in centro città.



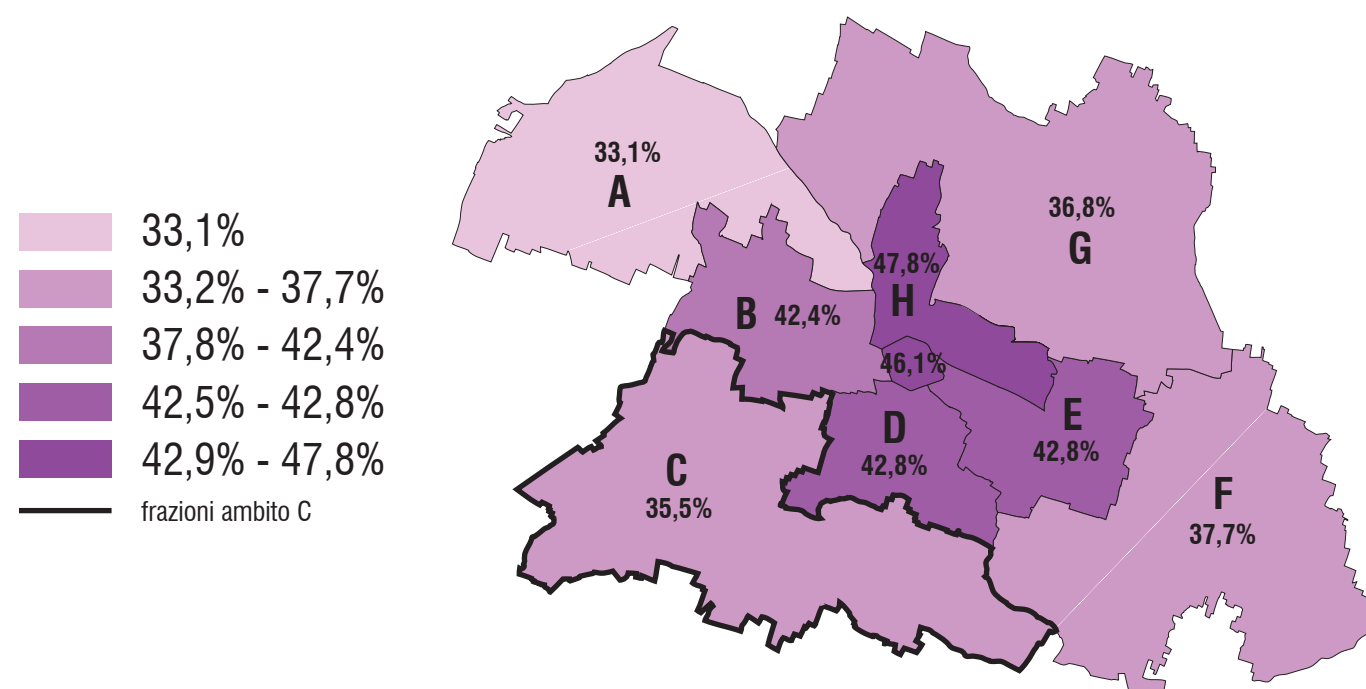
creazione di servizi e/o attivazione di spazi per l'educazione e la scuola e per la formazione



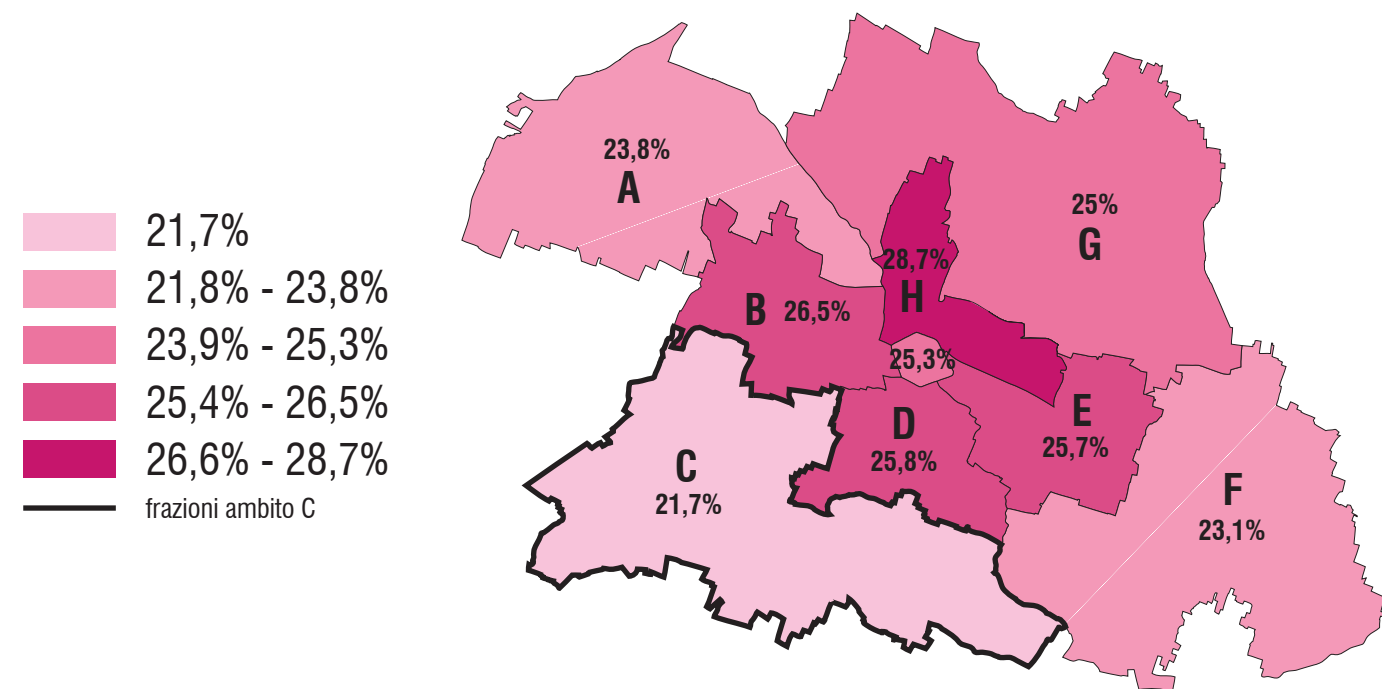
creazione o potenziamento dei servizi alla persona, di cura della comunità e benessere psico-fisico



riattivazione/attivazione di servizi e/o spazi culturali, interculturali e creativi



riattivazione/attivazione di spazi di confronto e partecipazione





FRAZIONI DELLA PIANURA SUD E DELLE DELIZIE ESTENSI

ATLANTE DEI QUARTIERI
DI REGGIO EMILIA